



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

Via Grande, 2 – SIDERNO (RC) – Locri(Sede coordinata)

Tel. 0964-388473 - Fax 0964/388555

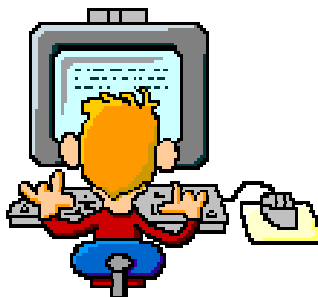


Piano

Offerta

Formativa

A.S.2011/2012



INDICE

INDICE

	Pag.3
Premessa	3
Dati dell'Istituzione scolastica	4
Mission dell'IPSA	5
Contratto formativo	7
L'Istruzione professionale nella Riforma : Offerta formativa dell'Istituto	7
I nuovi profili professionali	9
Settore Industria e Artigianato - Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali	10
Opzione Abbigliamento e Moda e Chimico biologico: Profilo professionale	10
Quadro orario Opzione Abbigliamento e moda	11
Quadro orario Opzione Chimico- biologico	12
Settore Manutenzione e assistenza tecnica: Profilo professionale	13
Quadro orario Opzione Elettrico/Elettronico- Meccanico/ Meccanico- termico	14
Settore Servizi socio-sanitari	15
Articolazione Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico (Profilo professionale)	15
Articolazione Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico (Quadro orario)	16
Articolazione Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico (Profilo professionale)	17
Percorsi formativi precedenti alla Riforma(classi III^- IV^- V^)	19
Indirizzo Elettrico	19
Indirizzo Elettronico	20
Indirizzo Meccanico	22
Indirizzo meccanico- termico	23
Indirizzo Abbigliamento e Moda	24
Indirizzo Odontotecnico	25
Indirizzo Chimico Biologico	26
Quadro orario settimanale: Indirizzo Abbigliamento e moda	27
Quadro orario settimanale: Indirizzo Elettronico	28
Quadro orario settimanale: Indirizzo Elettrico	29
Quadro orario settimanale: Indirizzo Meccanico	30
Quadro orario settimanale: Indirizzo Meccanico- termico	31
Quadro orario settimanale: Indirizzo Chimico biologico	32
Risorse dell'Istituto	33
Risorse strutturali	34
Ufficio tecnico	35
Area della didattica: Il contesto	36
Il nostro Progetto educativo: Finalità generali	37
Obiettivi educativi e professionali	38
Programmazione educativa e didattica	40
Interventi didattico- educativi di recupero e potenziamento	41
Le linee metodologiche per la gestione del POF	42
Attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica - Rapporti con le famiglie	44
Verifica- Valutazione- certificazione	45
Esami di qualifica(Indicazioni operative)	47
Esami di Stato (Indicazioni operative)	48
Credito scolastico e formativo	49
Griglia di Valutazione	51
Ampliamento dell'Offerta formativa; Accoglienza- Continuità ed Orientamento	52
Attività extracurricolari	54
Struttura Organizzativa dell'Istituto	56
Funzioni Strumentali	57
Commissioni di lavoro	62
Coordinatori e segretari di classe- Organico Docenti	63
Organico ATA	66
Carta dei servizi	67
Patto educativo di corresponsabilità	69
Piano annuale delle attività e degli impegni collegiali	72
Regolamento degli studenti	74

PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

In esso vengono esplicitate: la struttura dei corsi, la progettazione didattica, educativa, organizzativa e curricolare della scuola.

E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e regionale e riflette l'esigenza del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il servizio erogato, oltre ad offrire un quadro degli insegnamenti, rinnovato per struttura ed articolazione interna, si propone anche di fornire risposte didattiche differenziate che tengano conto dei bisogni specifici dei giovani e delle mete che essi si propongono.

Viene elaborato annualmente; rivisitato, aggiornato, modificato per sopraggiunte esigenze, anche in itinere dagli organi dell'Istituto, sulla base di osservazioni e sollecitazioni di tutte le componenti della comunità scolastica ed extra scolastica.

Il Documento è consultabile sul sito dell'Istituto all'indirizzo www.ipsiasiderno.it e viene consegnato ad ogni componente della scuola ed ai suoi partner che ne facciano richiesta.

DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'IPSIA di Siderno, nato nel 1960/61 come sede coordinata dell'Istituto Professionale " Enrico Fermi" di Reggio C. , nel corso degli anni si è adeguato sia ai bisogni di una utenza in espansione e con esigenze e problematiche nuove, sia alle sollecitazioni di un mondo del lavoro in rapida evoluzione.

Nello scenario scolastico della Locride, l'Istituto propone un'ampia offerta formativa, dando l'opportunità agli alunni provenienti dalle scuole medie inferiori di scegliere tra diversi settori: elettrico, elettronico, telecomunicazioni, meccanico, meccanico-termico, moda, odontotecnico. A partire dall'anno scolastico 2010/2011 sono stati autorizzati ulteriori indirizzi di studio (Ottico ed agroindustriale).

Oggi l'Offerta formativa è così articolata:

- **Manutenzione e Assistenza Tecnica** (Meccanico- meccanico/termico- Elettrico- Elettronico)
- **Produzioni Industriali e Artigianali** (Moda- Chimico Biologico),
- **Servizi Socio Sanitari** (Ottico e Odontotecnico).
- **Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale**

UBICAZIONE

L'Istituto opera su due Comuni, con diverse sedi:

- nel Comune di Siderno, la sede centrale ed un plesso, sito in via Turati, presso la struttura dell'ITG " Pitagora"
- nel Comune di Locri, la sede coordinata, con un plesso presso la struttura dell'Istituto ex Magistrale "G. Mazzini"

Ha una popolazione scolastica di circa 800 alunni, distribuiti in 45 classi

Presso la sede centrale, in Siderno, si trovano i seguenti Uffici :

Tipologia	Orario di servizio
Presidenza	Tutti i giorni
Segreteria amministrativa e didattica	9.00 – 11.00
Ufficio personale	9.00 – 11.00
Ufficio tecnico	9.00 – 11.00

"MISSION" DELL'IPSIA

Dall'anno scolastico 2010-2011 è avviato il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali (Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87) che risponde all'esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che possono assumere connotazioni specifiche a livello locale.

Questo Istituto, consapevole del suo ruolo di fornire risposte adeguate ai bisogni formativi dell'utenza ed alle istanze del territorio, considera prioritario promuovere :

- **adeguate competenze di base**, flessibili ed adattabili in una società in continua evoluzione ,
- **un ambiente idoneo** per crescere e per scoprire, per ricercare e trovare la propria identità, per affinare talenti, attitudini, capacità e risorse; per sviluppare le potenzialità atte a dominare i cambiamenti che la società moderna propone, per saper valutare e scegliere consapevolmente,
- **opportunità di crescita culturale e professionale** nell'ambito delle nuove tecnologie e dei processi industriali computerizzati , tecnologie e processi che costituiscono le nuove ed ulteriori frontiere della società dell'informazione, della comunicazione , della globalizzazione.

Tali finalità vengono perseguite tramite lo sviluppo della didattica modulare, negoziata, collaborativa, orientativa e di processo, che accompagna lo studente nel suo percorso di crescita umana e professionale e attraverso costanti contatti con le attività produttive e con le agenzie formative del territorio.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, presso l'IPSIA viene attuata un'intensa e diffusa didattica di laboratorio (anche nell'area di istruzione generale), un uso diffuso delle TIC, del metodo progettuale, delle opportunità offerte dall'alternanza scuola-lavoro, per sviluppare il rapporto con il territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili.

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

L'Istituto, accogliendo gli elementi innovativi della Riforma, ha operato la confluenza degli indirizzi di studio esistenti nei nuovi, secondo le indicazioni del succitato Regolamento, (Allegato D-Tabella di confluenza dei percorsi degli istituti professionali previsti dall'ordinamento previgente), istituendo così due settori,

Settore Industria e Artigianato e **Settore Servizi** con diversi indirizzi :

➤ **SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO**, articolato negli indirizzi:

1. Produzioni industriali e artigianali
2. Manutenzione e assistenza tecnica

➤ **SETTORE SERVIZI**, articolato negli indirizzi:

1. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico
2. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico
3. Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale

Nel settore **Produzioni industriali e artigianali** confluiscono gli indirizzi di studio del vecchio ordinamento:

- Abbigliamento e moda
- Chimico biologico

Nel settore **Manutenzione e assistenza tecnica** confluiscono gli indirizzi:

- Elettrico- Elettronico
- Meccanico- Meccanico/termico

Nel settore **Servizi**, sono compresi gli indirizzi:

- Servizi socio- sanitari , odontotecnico
- Servizi socio- sanitari, Ottico (nuova istituzione)
- Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale (nuova istituzione)

Struttura dei Curricoli Formativi (dopo la Riforma Gelmini)

Tutti i percorsi di studio , di durata quinquennale, sono articolati in:

- **Primo Biennio**: finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione.
- **Secondo Biennio**: articolato in due distinte annualità finalizzato a far raggiungere agli studenti un'adeguata competenza professionale di settore.
- **Il Quinto Anno** è finalizzato sia all'inserimento nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e nei percorsi universitari.

Ai sensi dell' ACCORDO in CONFERENZA STATO-REGIONI del 29 Aprile 2010, al termine del primo anno del secondo biennio, potrà essere rilasciato il **diploma di qualifica professionale**, relativamente all'indirizzo di studio intrapreso .

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e

specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di **istruzione generale**, comune a tutti i percorsi, e in **aree di indirizzo**.

L'area di **istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: *asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale*.

Le **aree di indirizzo**, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a “**Cittadinanza e Costituzione**” di cui all’art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L’esperienza di alternanza scuola/lavoro, della durata di 132 ore biennali (66 annue), è diretta agli allievi del quarto e quinto anno, al fine di:

- 1 verificare le conoscenze tecniche e teorico-pratiche acquisite a scuola;
- 2 approfondire, in aziende del settore, specifiche tematiche professionali;
- 3 acquisire conoscenze attraverso l’applicazione di metodiche innovative proprie del mondo della produzione;
- 4 elaborare relazioni sulla base di attività pratiche e documentazione tecnica reale;
- 5 vivere il clima aziendale attraverso una concreta esperienza lavorativa e formativa.

ORARIO DELLE LEZIONI

L’orario delle lezioni è distribuito su sei giorni settimanali.

Sono ore da 60 minuti effettivi.

In virtù della recente organizzazione degli istituti Professionali, l’offerta formativa dell’Istituto seguirà due piani orari differenti :

-le classi prime , seconde e terze hanno un quadro orario di 32 ore sett. (due giorni con 6 ore e quattro con 5 ore);

-le classi quarte e quinte hanno un quadro orario di 30 ore sett. (cinque giorni con 6 ore).

La scansione oraria delle lezioni	
1 ^a ora di lezione	7.50- 8.50
2 ^a ora di lezione	8.50- 9.50
3 ^a ora di lezione	9.50- 10.50
4 ^a ora di lezione	10.50- 11.50
5 ^a ora di lezione	11.50- 12.50
6 ^a ora di lezione	12.50- 13.50

Indirizzi di studio (Nuovo ordinamento)

➤ **INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI**

SETTORE MODA

Titolo di studio conseguito:

- Operatore della moda(con esame di qualifica al terzo anno)
- Diploma in Produzioni industriali ed artigianali, settore Moda(con esame di Stato al quinto anno)

Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **Produzioni industriali ed artigianali , settore Moda**, interviene nei processi di lavorazione , fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti industriali ed artigianali. E' in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali, sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

Trova impiego:

- Nell'industria e nell'artigianato di confezione e dell'abbigliamento
- Come professionista (iscrizione all'albo)

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

SETTORE MODA

	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Fisica	2(1)	2(1)			
Chimica	2(1)	2(1)			
Tic	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5(5)	4(4)	4(4)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
ARTICOLAZIONE "INDUSTRIA"					
Tecniche di produzione e organizzazione			6	5	4
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e di macchine e impianti				3	5
Totale ore settimanali					
	32	32	32	32	32

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

➤ INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

SETTORE CHIMICO- BIOLOGICO

Titolo di studio conseguito

- Operatore delle produzioni chimiche (con esame di qualifica al terzo anno)
- Diploma in Produzioni industriali ed artigianali, settore Chimico biologico (con esame di Stato al quinto anno)

Profilo:

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **Produzioni industriali ed artigianali**, settore **Chimico** interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti industriali ed artigianali.

E' in grado di::

- utilizzare i saperi conseguiti per operare in modo autonomo nei processi in cui è coinvolto
- comprendere i problemi della salvaguardia dell'ambiente operando con responsabilità alla loro risoluzione
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presidono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti
- programmare ed organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche

Trova impiego:

- nelle industrie chimiche, agroalimentari, farmaceutiche e cosmetiche
- nei laboratori di analisi
- negli impianti di produzione delle industrie chimiche, biotecnologiche e di ricerca, sia pubblici che privati
- come professionista (iscrizione all'albo)

**QUADRO ORARIO SETTIMANALE
CHIMICO BIOLOGICO**

	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Fisica	2(1)	2(1)			
Chimica	2(1)	2(1)			
Tic	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5(5)	4(4)	4(4)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
ARTICOLAZIONE "INDUSTRIA"					
Tecniche di produzione e organizzazione			6	5	4
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e di macchine e impianti				3	5
Totale ore settimanali					
	32	32	32	32	32

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

SETTORE: SERVIZI

INDIRIZZO: **SERVIZI DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

Titolo di studio conseguito (con esame di qualifica al terzo anno)

- Operatore Elettrico
- Operatore Elettronico
- Operatore Meccanico
- Operatore Termico

Titolo di studio conseguito (con esame di Stato al quinto anno)

- Diploma in Manutenzione ed assistenza tecnica, settore Elettrico
- Diploma in Manutenzione ed assistenza tecnica, settore Elettronico
- Diploma in Manutenzione ed assistenza tecnica, settore Meccanico
- Diploma in Manutenzione ed assistenza tecnica, settore Termico

Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **Manutenzione e assistenza tecnica** possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, lo studente è in grado di:

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti
- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo **Manutenzione e assistenza tecnica** sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

È infatti possibile un'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo a partire dalla terza classe, utilizzando la quota di flessibilità del 35% del secondo biennio e del 40% del quinto anno, aggiuntivi alla quota già prevista del 20% di autonomia, al fine di avere, ad esempio, figure di tecnici e manutentori specializzati nei diversi settori produttivi (elettrico, meccanico, ...) e quindi collegarsi efficacemente con i sistemi produttivi del nostro territorio

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

ELETTRICO/ELETTRONICO- MECCANICO- MECCANICO/TERMICO

	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Fisica	2(1)	2(1)			
Chimica	2(1)	2(1)			
Tic	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4(4)	3(3)	3(3)
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5	5	3
Tecnologie elettriche ed elettroniche ed applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3	5	8
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

➤ **SETTORE: SERVIZI SOCIO- SANITARI**

**ARTICOLAZIONE: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE,
ODONTOTECNICO”**

Profilo Professionale

Il profilo professionale del settore dei **Servizi** si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Il Diplomato di istruzione professionale del settore “**Servizi socio-sanitari**”, indirizzo “**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico**”, possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su da professionisti sanitari abilitati.

È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione, impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l’esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue le seguenti competenze:

- Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- Applicare le conoscenze di anatomia dell’apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
- Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- Interagire con lo specialista odontoiatra.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

ODONTOTECNICO

Area comune	DISCIPLINE	ORE ANNUE				
		1° biennio		2° biennio		5° anno
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	R.C. o attività alternative	1	1	1	1	1
Area di indirizzo						
	Scienze integrate (fisica)	2	2			
	Scienze integrate (chimica)	2	2			
	Anatomia Fisiologia Igiene	2	2	2		
	Gnatologia				2	3
	Diritto e pratica commerciale, legislazione socio sanitaria					2
	Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	2	2	4	4	
	<i>di cui in compresenza</i>			4*	4*	
	Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4**	4**	7**	7**	8**
	Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4	4	4
	<i>di cui in compresenza</i>			2*	2*	2*
	Totale ore sett.	32	32	32	32	32

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

➤ **SETTORE: SERVIZI SOCIO- SANITARI**

ARTICOLAZIONE: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE,

OTTICO

Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico" dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare e commercializzare lenti, nel rispetto della normativa vigente.

È in grado di :

- utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica
per il benessere della persona;
- utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti;
- applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento , di seguito specificati in termini di competenze :

- Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente
- Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.
- Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti
- Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
- Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
- Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
- Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia).

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

OTTICO

Area comune	DISCIPLINE	ORE ANNUE				
		1° biennio		2° biennio		5° anno
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	R.C. o attività alternative	1	1	1	1	1
Area di indirizzo						
	Scienze integrate (fisica)	2	2			
	Scienze integrate (chimica)	2	2			
	Discipline sanitarie (Anatomia, fisiopatologia oculare e Igiene)	2	2	2	5	5
	<i>Di cui di compresenza</i>			2*	3*	3*
	Diritto e pratica commerciale, legislazione socio sanitaria					2
	Ottica, ottica applicata	2	2	4	4	4
	<i>di cui in compresenza</i>			2*	2*	2*
	Esercitazioni di lenti oftalmiche	4**	4**	5**	2**	
	Esercitazioni di optometria			4**	4**	4**
	Esercitazioni di contattologia			2**	2**	2**
	Totale ore sett.	32	32	32	32	32

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

➤ SETTORE: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Titolo di studio conseguito

- Operatore agricolo (con esame di qualifica al terzo anno)
- Diploma in Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (con esame di Stato al quinto anno)

Profilo professionale

Il

Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo “**Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**”, possiede

competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

-gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;

- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;

-utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di

produzione e trasformazione;

-assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo

rurale;

-organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;

-rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento

ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;

-gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;

-intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il

recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;

-gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

-collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Area comune	DISCIPLINE	ORE ANNUE				
		1° biennio		2° biennio		5° anno
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	R.C. o attività alternative	1	1	1	1	1
Area di indirizzo						
	Scienze integrate (fisica)	2	2			
	Scienze integrate (chimica)	2	2			
	Tecnologia della comunicazione e dell'informazione	2	2			
	Ecologia e Pedologia	3	3	2	5	5
	Lab. tec. Ed esercitazioni	3	3			2
	Biologia applicata			3		
	Chimica applicata e processi di trasformazione			3	2	
	Tecniche di allevamento vegetale ed animale			2	3	
	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			5	2	2
	Economia agraria e dello sviluppo territoriale			4	5	6
	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore				5	6
	Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura					3
	Totale ore sett.	32	32	32	32	32

**PERCORSI FORMATIVI PRECEDENTI ALLA RIFORMA
DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE
(Classi III-IV-V) che andranno a esaurimento nell'a.s. 2013/2014:**

Gli alunni iscritti a classi successive alla prima proseguiranno il percorso di studi intrapreso con alcune modifiche previste dal riordino, assolvendo l'obbligo scolastico a sedici anni, alla fine della seconda classe, e formativo al conseguimento della qualifica. Alla fine della seconda classe è prevista la predisposizione del <Certificato delle competenze di base>> ai sensi del D.M. 9/2010.

INDIRIZZO ELETTRICO



QUALIFICA: OPERATORE ELETTRICO (3° anno)

Competenze:

Il qualificato sa installare, collaudare e curare la manutenzione di linee e quadri elettrici e apparecchiature automatiche di controllo; sa realizzare e riparare impianti elettrici di uso civile e piccoli automatismi di tipo digitale. Conosce i principi di funzionamento e le tecniche di analisi delle reti elettriche, i principi di funzionamento e le prestazioni delle macchine elettriche, dei dispositivi elettronici analogici e digitali, dei trasduttori e dei dispositivi pneumatici. Conosce le tecniche di realizzazione di semplici automatismi logici cablati e programmabili e le tecniche e gli strumenti di misura e collaudo.

Sbocchi professionali

L'OPERATORE ELETTRICO può operare in aziende di impiantistica elettrica ed elettromeccanica e nei reparti di manutenzione di tutti i settori produttivi e anche nel terziario. Può gestire in proprio un'azienda artigiana e accedere ai concorsi in Enti Pubblici.

DIPLOMA: TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE (TIEL 5° anno)

Competenze:

Il diplomato sa progettare dispositivi di base dei sistemi per la distribuzione e l'utilizzazione dell'energia e dei sistemi automatici sia in ambito civile sia in ambito industriale; sa realizzare, installare, collaudare e mantenere sistemi automatici ed impianti elettrici; sa gestire unità produttive ed organizzare risorse. Conosce la costituzione, il funzionamento e le tecniche di progetto dei dispositivi elettrici ed elettronici di base per gli impianti elettrici e per i controlli automatici; conosce il funzionamento, la scelta e il dimensionamento delle macchine elettriche fondamentali; conosce il funzionamento e l'architettura dei sistemi automatici di controllo e dei sistemi di distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica.

INDIRIZZO ELETTRONICO



QUALIFICA: OPERATORE ELETTRONICO (3° anno)

Competenze:

Il qualificato sa installare, collaudare e curare la manutenzione di apparecchiature elettroniche destinate alla misura e al controllo automatico; sa realizzare e riparare piccoli impianti elettrici ed automatismi di tipo digitale e programmabili, e sistemi basati su microprocessore. Conosce i principi di funzionamento e tecniche di analisi delle reti elettriche; conosce la costituzione ed il funzionamento dei dispositivi elettronici analogici dei trasduttori e degli attuatori fondamentali; conosce la costituzione ed il funzionamento dei dispositivi digitali a diverse scale di integrazione e dei microprocessori (elementi di programmazione); conosce la struttura ed i principi di funzionamento dei sistemi di regolazione analogici; conosce la struttura ed il funzionamento dei sistemi automatici digitali e programmabili; conosce le tecniche e gli strumenti di misura e collaudo.

Sbocchi professionali

L'OPERATORE ELETTRONICO può essere impiegato sia nelle industrie produttrici e utilizzatrici di apparecchiature elettroniche sia nelle imprese di commercializzazione e manutenzione dell'elettronica civile ed è in grado di utilizzare, oltre ai componenti fondamentali degli impianti elettrici, dispositivi dell'elettronica civile ed è in grado di utilizzare, oltre ai componenti fondamentali degli impianti elettrici, dispositivi elettronici, analogici digitali e programmabili con particolare riferimento a quelli destinati alla regolazione e al controllo.

DIPLOMA: TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE (TIEN- 5° anno)

Competenze:

Il diplomato sa progettare dispositivi elettronici di base dei sistemi per controlli automatici e per le telecomunicazioni; sa realizzare, installare, collaudare e mantenere sistemi automatici di controllo ed impianti di telecomunicazione; sa gestire unità produttive ed organizzare risorse. Conosce la costituzione, il funzionamento e le tecniche di progetto dei dispositivi elettronici di base per i controlli automatici e le telecomunicazioni; conosce il funzionamento, la scelta ed il dimensionamento dei mezzi di trasmissione; il funzionamento e l'architettura dei sistemi automatici di controllo e di telecomunicazione specializzati per suono, immagini dati e di quelli integrati.

OPERATORE PER LE TELECOMUNICAZIONI



QUALIFICA: OPERATORE PER LE TELECOMUNICAZIONI (3° anno)

Competenze:

Il qualificato sa installare, collaudare e curare la manutenzione di linee, antenne e impianti di telecomunicazione, incluse le relative apparecchiature elettroniche; sa realizzare e riparare piccoli impianti elettrici e piccoli impianti per la trasmissione e ricezione radiotelevisiva, telefonica e dei dati. Conosce i principi di funzionamento e tecniche di analisi delle reti elettriche; conosce la costituzione ed il funzionamento dei dispositivi elettronici analogici fondamentali e dei diversi mezzi di trasmissione, la costituzione ed il funzionamento dei dispositivi digitali a diverse scale di integrazione e dei microprocessori; elementi di programmazione; conosce la struttura e i principi di funzionamento di impianti per la ricezione e per la trasmissione di suoni, immagini e dati; conosce le tecniche e gli strumenti di misura e collaudo.

Sbocchi professionali

L'OPERATORE PER LE TELECOMUNICAZIONI può essere impiegato nelle industrie produttrici ed utilizzatrici di apparecchiature elettroniche, sia nelle attività di installazione e gestione di impianti di telecomunicazione, sia nelle imprese di commercializzazione e manutenzione dell'elettronica civile

DIPLOMA: TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE (TIEN- 5° anno)

Competenze:

Il diplomato sa progettare dispositivi elettronici di base dei sistemi per controlli automatici e per le telecomunicazioni; sa realizzare, installare, collaudare e mantenere sistemi automatici di controllo ed impianti di telecomunicazione; sa gestire unità produttive ed organizzare risorse. Conosce la costituzione, il funzionamento e le tecniche di progetto dei dispositivi elettronici di base per i controlli automatici e le telecomunicazioni; conosce il funzionamento, la scelta ed il dimensionamento dei mezzi di trasmissione; il funzionamento e l'architettura dei sistemi automatici di controllo e di telecomunicazione specializzati per suono, immagini dati e di quelli integrati.

INDIRIZZO MECCANICO



QUALIFICA: **OPERATORE MECCANICO (3° anno)**

Competenze:

Il qualificato è in grado di eseguire controlli, manutenzioni e preparazione degli strumenti di lavoro. Sa leggere un disegno tecnico e trarne le informazioni necessarie per poter eseguire lavori su macchine tradizionali nonché su semplici lavorazioni su CNC. Conosce gli elementi generali di elettronica e di informatica per l'utilizzo dei comandi automatici e l'elaborazione delle informazioni che devono essere fornite agli organi in movimento, di lavoro, di controllo, etc.

Sbocchi professionali

Il qualificato Industrie meccaniche che impiegano sistemi di produzione automatizzate, medie e piccole industrie o laboratori artigianali ove si utilizzano sistemi tradizionali di lavori,manutenzione delle macchine.

DIPLOMA: **TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE (TIM- 5° anno)**

Competenze:

Il diplomato svolge un ruolo di organizzazione e di coordinamento operativo nel settore produttivo: è pertanto in grado di gestire sistemi di automazione, attrezzare le relative macchine, sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine (CNC - DNC - CAD - CAM) coordinare i controlli qualitativi e gestire la manutenzione.

Sbocchi professionali

Trova facilmente impiego sia presso aziende di impiantistica sia di settore.

INDIRIZZO MECCANICO – TERMICO



QUALIFICA: **OPERATORE TERMICO** (3° anno)

Competenze:

Il qualificato conosce i principi fondamentali di funzionamento degli impianti idrici e termici e dei motori a combustione interna anche in relazione alle norme di sicurezza, di risparmio energetico e di inquinamento ambientale. E' in grado di eseguire controlli, manutenzione e preparazione degli strumenti di lavoro; sa interpretare i disegni tecnici di semplici impianti; individuare ed eliminare anomalie dei motori e di impianti termici, con verifica di funzionamento.

SBOCCHI PROFESSIONALI

L'operatore Termico può trovare occupazione nei settori specifici dell'impiantista idraulica, termica, di condizionamento e refrigerazione. Può accedere ai concorsi per posti in Enti Pubblici

DIPLOMA: TECNICO DEI SISTEMI ENERGETICI(TSE- 5° anno)

Competenze:

Il diplomato è particolarmente esperto nel settore delle macchine idrauliche, termiche e degli impianti tecnici di edifici civili ed industriali; è in grado di coordinare interventi di predisposizione, avviamento, controllo e manutenzione degli impianti e delle macchine ed eseguire le necessarie operazioni tecniche di regolazione e controllo. Sa dimensionare, attenendosi alla normativa di sicurezza e di antinquinamento, modesti impianti, determinandone anche le previsioni di costo.

Sbocchi professionali

Trova facilmente impiego sia presso aziende di impiantistica sia di settore.

INDIRIZZO ABBIGLIAMENTO E MODA



QUALIFICA: OPERATORE DELLA MODA (3° anno)

Competenze:

Il qualificato sa interpretare e produrre un figurino essenziale, graficamente chiaro e proporzionalmente corretto, verificabile in laboratorio; è in grado di corredarlo di note sartoriali esaurienti e di completarlo con campionature di tessuti idonei, di cui conosce le caratteristiche merceologiche di base, e di conterie. Conosce e sa applicare la modellistica artigianale e industriale di base, nonché la confezione artigianale di base. Conosce e utilizza la sequenza ordinaria che egli stesso è in grado di programmare, e i principali strumenti e impianti di laboratorio.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Possibilità di impiego specializzato nell'ambito, sia del settore della produzione, sia in quello del commerci

DIPLOMA: TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA(TAM- 5° anno)

Competenze:

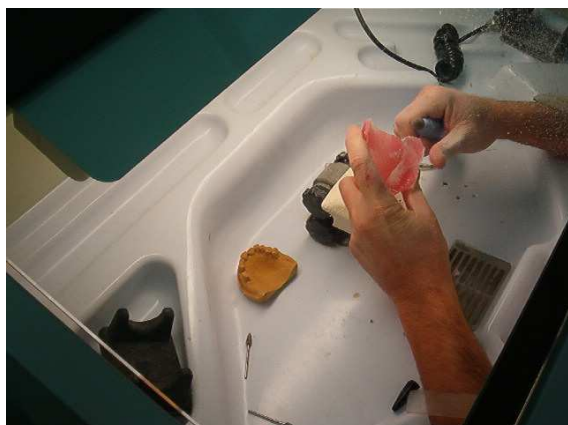
Il diplomato sa elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivi. Ha capacità progettuali per operare nei diversificati e mutevoli contesti aziendali. Conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata. Conosce e sa utilizzare i meccanismi ed i codici della comunicazione aziendale e del mercato. E' in grado di ricercare le soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro.

SBOCCHI PROFESSIONALI.

Questa specializzazioni offre svariati sbocchi occupazionali:

- la possibilità di inserirsi sia autonomamente che in équipe nei diversi contesti aziendali del settore;
- insegnamento nei laboratori scolastici di Modello e confezione;
- accesso a tutte le Facoltà Universitarie e a corsi di specializzazione

ODONTOTECNICO



QUALIFICA: OPERATORE MECCANICO ODONTOTECNICO (3° anno)

Competenze:

Il qualificato di questo settore è una figura intermedia, non abilitato alla professione dell'odontotecnico, in grado di eseguire alcune semplici fasi di lavorazioni, comprendere gli aspetti tecnici del proprio lavoro, adeguare la propria preparazione allo sviluppo delle nuove tecnologie e comprendere le problematiche connesse alla tutela della salute.

SBOCCHI PROFESSIONALI: collaboratore nei laboratori di Meccanici Odontotecnici.

DIPLOMA: ODONTOTECNICO (5° anno)

Al termine del corso quinquennale lo studente sostiene:

- l'esame di stato che consente, come per gli altri indirizzi, l'accesso all'università ma non abilita alla professione;
- l'esame di abilitazione alla professione di odontotecnico che consente l'inserimento nel mondo del lavoro.

Competenze:

L'odontotecnico costruisce, su modelli tratti dalle impronte fornite dai medici chirurghi e degli odontoiatri, con le indicazioni del tipo di protesi da eseguire, apparecchi di protesi dentaria di qualsiasi tipo, impegnando i materiali usati nell'arte odontotecnica.

Sbocchi professionali

- titolare di laboratorio odontotecnico,
- collaboratore di ricerca presso industrie di produzioni di materiali dentali,
- dimostratore scientifico

INDIRIZZO CHIMICO- BIOLOGICO



QUALIFICA: **OPERATORE CHIMICO-BIOLOGICO** (3° anno)

Competenze:

Il qualificato conosce i principi di funzionamento e sa usare apparecchiature e strumentazioni impiegate correntemente nei laboratori di analisi chimiche e microbiologiche, sa leggere ed interpretare disegni di impianti di produzione industriale, conosce nelle linee essenziali le operazioni fondamentali tipiche della industria chimica. E' consapevole dei problemi di tutela della salute e dell'ambiente connessi alle attività del settore. Può essere occupato presso industrie chimiche, farmaceutiche, agro-alimentari, cosmetiche, etc. e anche nei laboratori di Enti e Uffici preposti alla vigilanza, prevenzione e controllo della qualità delle condizioni di vita.

DIPLOMA: TECNICO CHIMICO E BIOLOGICO(TLCB- 5° anno)

Competenze:

Il diplomato sa svolgere autonomamente analisi chimiche e microbiologiche, dal campionamento al referto; sa rilevare i parametri chimici e chimico-fisici che regolano i processi industriali chimici e biotecnologici ed è in grado di intervenire per modificarli qualora sia necessario; sa documentare e comunicare con linguaggio adeguato gli aspetti tecnici del proprio lavoro; è particolarmente sensibile ai problemi di tutela della salute e di salvaguardia dell'ambiente. La sua attività lavorativa può svolgersi nei laboratori di analisi chimiche, merceologiche, biochimiche, microbiologiche e nelle industrie produttive dei settori chimico, farmaceutico, biotecnologico, con compiti di cooperazione alla conduzione e controllo degli impianti.

Sbocchi professionali

Questa figura professionale può essere inserita:

- nei laboratori di analisi con compiti di controllo nei settori chimico, merceologico, biochimico, microbiologico, farmaceutico, cosmetico, chimico-clinico, alimentare, ecologico e dell'igiene ambientale;
- negli impianti di produzione delle industrie chimiche e biotecnologiche con compiti di cooperazione alla loro conduzione e controllo.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE
Indirizzo **Abbigliamento e moda**

Qualifica: Operatore della moda	
Disciplina	III ANNO
Area Comune	
Italiano	3 s. o.
Storia	2 o.
Lingua Straniera	3 s.o.
Diritto ed Economia	-
Matematica e Informatica	2 s.o.
Scienze della Terra-Biologia	-
Educazione Fisica	2 p.
Religione	1 o.
Area di Indirizzo	
Disegno Professionale	3 g.
Storia della Moda e del Costume	2 o.
Storia dell'Arte	4 o.
Tecnologie Tessili	3 o.
Lab. modell. e conf.	7 p
Tot h	32

Tecnico dell'abbigliamento e della moda		
Disciplina	IV Anno	V ANNO
Area Comune		
Italiano	4 s. o.	4 s. o.
Storia	2 o.	2 o.
Lingua Straniera	3 s.o.	3 s.o.
Matematica e Informatica	3 s.o.	3 s.o.
Educazione Fisica	2 p.	2 p.
Religione	1 o.	1 o.
Area di Indirizzo		
Disegno Professionale	4 g.	6 g.
Storia dell'Arte e del costume	4 s. o.	4 s. o.
Tecniche di settore	5 p	5 p.
Tecnologie Tessili	2 o.	-
Tot h	30	30

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Indirizzo Elettronico

Qualifica: Operatore Elettronico	
Disciplina	III ANNO
Area Comune	
Italiano	3 s. o.
Storia	2 o.
Lingua Straniera	3 s.o.
Diritto ed Economia	-
Matematica e Informatica	2 s.o.
Scienze della Terra-Biologia	-
Educazione Fisica	2 p.
Religione	1 o.
Area di Indirizzo	
Fisica e lab.	3 s. o.
Tecnica professionale	-
Elettronica	4(3) s. o. g. p.
Controlli elettronici	8(5) s. o. g. p.
Esercitazioni pratiche	4 p.
Tot h	32

Diploma: Tecnico delle industrie elettroniche		
Disciplina	IV Anno	V ANNO
Area Comune		Ore
Settimanali		
Italiano	4 s. o.	4 s. o.
Storia	2 o.	2 o.
Lingua Straniera	3 s.o.	3 s.o.
Matematica e Informatica	3 s.o.	3 s.o.
Educazione Fisica	2 p.	2 p.
Religione	1 o.	1 o.
Area di Indirizzo		
Elettronica e Telecomunicazione	9(3) s. o. g. p.	9(3) s. o. g. p.
Sistemi. Automazione e Org. Prod.	6(3) s. o. g. p.	6(3) s. o. g. p.
Totale ore	30	30

QUADRO ORARIO SETTIMANALE
Indirizzo Elettrico

Qualifica: Operatore elettrico	
Disciplina	III ANNO
Area Comune	
Italiano	3 s. o.
Storia	2 o.
Lingua Straniera	3 s.o.
Diritto ed Economia	-
Matematica e Informatica	2 s.o.
Scienze della Terra-Biologia	-
Educazione Fisica	2 p.
Religione	1 o.
Area di Indirizzo	
Fisica e lab.	3 s. o.
Tecnica professionale	-
Elettrotecnica	5 7(5) s. o. g. p.
Controlli elettronici	5(3) s. o. g. p
Esercitazioni pratiche	4 p.
Tot h	32

DIPLOMA: Tecnico delle industrie elettroniche		
Disciplina	IV Anno	V ANNO
Area Comune		
Italiano	4 s. o.	4 s. o.
Storia	2 o.	2 o.
Lingua Straniera	3 s.o.	3 s.o.
Matematica e Informatica	3 s.o.	3 s.o.
Educazione Fisica	2 p.	2 p.
Religione	1 o.	1 o.
Area di Indirizzo		
Elettronica e Telecomunicazione	9(3) s. o. g. p.	9(3) s. o. g. p.
Sistemi. Automazione e Org. Prod.	6(3) s. o. g. p.	6(3) s. o. g. p.
Totale ore	30	30

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Indirizzo Meccanico

Qualifica: Operatore meccanico	
Disciplina	III ANNO
Area Comune	
Italiano	3 s. o.
Storia	2 o.
Lingua Straniera	3 s.o.
Diritto ed Economia	-
Matematica e Informatica	2 s.o.
Scienze della Terra-Biologia	-
Educazione Fisica	2 p.
Religione	1 o.
Area di Indirizzo	
Fisica e lab.	3 s. o.
Tecnica professionale	4(4) s. o. g. p.
Disegno tecnico	2(2) g.
Elementi di meccanica	3 s. o. g.
Sistemi ed Automazione	3 (2) s.o. p.
Esercitazioni pratiche	4 p.
Tot h	32

DIPLOMA: Tecnico delle industrie meccaniche		
Disciplina	IV Anno	V ANNO
Area Comune		
Ore Settimanali		
Italiano	4 s. o.	4 s. o.
Storia	2 o.	2 o.
Lingua Straniera	3 s.o.	3 s.o.
Matematica e Informatica	3 s.o.	3 s.o.
Educazione Fisica	2 p.	2 p.
Religione	1 o.	1 o.
Area di Indirizzo		
Tecnologia meccanica e lab.	8(6) s. o. g. p.	-
Meccanica applicata alle macchine	4 s. o.	-
Tecnica della produzione e lab.	-	8 (6) s. o. g. p.
Macchine a fluido	-	4 s. o.
Elettrotecnica ed Elettronica	3 s. o.	3 s. o.
Totale ore	30	30

QUADRO ORARIO SETTIMANALE
Indirizzo Meccanico termico

Qualifica: Operatore termico	
Disciplina	III ANNO
Area Comune	
Italiano	3 s. o.
Storia	2 o.
Lingua Straniera	3 s.o.
Diritto ed Economia	-
Matematica e Informatica	2 s.o.
Scienze della Terra-Biologia	-
Educazione Fisica	2 p.
Religione	1 o.
Area di Indirizzo	
Fisica e lab.	3 s. o.
Macchine termiche e lab.	8(6) s. o. p.
Meccanica applicata alle macchine	3 (2) s. o. p.
Meccanica	-
Idraulica	-
Esercitazioni pratiche	5 p.
Tot h	32

DIPLOMA: TECNICO DEI SISTEMI ENERGETICI		
Disciplina	IV Anno	V ANNO
Area Comune		Ore
Settimanali		
Italiano	4 s. o.	4 s. o.
Storia	2 o.	2 o.
Lingua Straniera	3 s.o.	3 s.o.
Matematica e Informatica	3 s.o.	3 s.o.
Educazione Fisica	2 p.	2 p.
Religione	1 o.	1 o.
Area di Indirizzo		
Tecnologia meccanica e lab.	8(6) s. o. g. p.	-
Meccanica applicata alle macchine	4 s. o.	-
Tecnica della produzione e lab.	-	8 (6) s. o. g. p.
Macchine a fluido	-	4 s. o.
Elettrotecnica ed Elettronica	3 s. o.	3 s. o.
Totale ore	30	30

QUADRO ORARIO SETTIMANALE
Indirizzo Chimico biologico

Disciplina	III ANNO
Area Comune	
Italiano	3 s. o.
Storia	2 o.
Lingua Straniera	2 s.o.
Diritto ed Economia	-
Matematica e Informatica	2 s.o.
Scienze della Terra-Biologia	-
Educazione Fisica	2 p.
Religione	1 o.
Area di Indirizzo	
Fisica e lab.	-
Chimica e lab.	
Biologia e lab.	
Analisi chimica	6 (6)
Chimica organica	5 (6)
Elementi di tecnologia chimica	2 (2)
Microbiologia	7 (6)
Tot h	32

DIPLOMA: TECNICO CHIMICO- BIOLOGICO		
Disciplina	IV Anno	V ANNO
Area Comune		Ore
Settimanali		
Italiano	4 s. o.	4 s. o.
Storia	2 o.	2 o.
Lingua Straniera	3 s.o.	3 s.o.
Matematica e Informatica	3 s.o.	3 s.o.
Educazione Fisica	2 p.	2 p.
Religione	1 o.	1 o.
Area di Indirizzo		
Chimica fisica e chimica analitica	5(3)	5(3)
Processi e tecnologie ind. chimiche	4	2
Impianti di biotecnologie	-	2
Microbiologia speciale	6 (3)	4 (2)
Biotecnologie	-	4
Totale ore	30	30

RISORSE DELL'ISTITUTO

➤ RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

L'attività organizzativa e didattica è seguita da diverse figure che svolgono funzioni di proposta, delibera, coordinamento, organizzazione e gestione, quali:

- **il Consiglio di classe (CC),**
- **il Collegio docenti (CD),**
- **la Giunta Esecutiva (GE),**
- **il Consiglio d'Istituto (CI).**
- **il Coordinatore (CCC),**
- **le Funzioni strumentali (FS),**
- **il Collaboratore del Dirigente scolastico (DS) : (CDS),**
- **il Responsabile dell'Ufficio Tecnico (RUT),**
- **il Responsabile della sicurezza (RSS),**
- **il Responsabile di Sede (RS),**
- **il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA),**
- **il Docente (DOC),**
- **il Docente di sostegno (DOCs),**
- **il Responsabile di laboratorio (LAB),**

➤ RISORSE ESTERNE

In un'ottica di una scuola aperta alle esigenze del territorio, l'Istituto s' impegna ad intensificare i rapporti con tutta la realtà extra- scolastica e ,in particolare, prevede:

- apertura ad Enti e Istituzioni, per un costante adeguamento dell'offerta formativa ai bisogni degli utenti;
- apertura ad Enti e Istituzioni culturali presenti nel territorio;

Vengono inoltre intrattenuti rapporti con aziende per mezzo di convenzioni volte alla realizzazione delle attività di alternanza scuola lavoro, destinate agli allievi del biennio post qualifica.

➤ RISORSE FINANZIARIE

Le fonti di finanziamento, per la realizzazione degli interventi progettati per l'offerta formativa sono il Fondo d'Istituto (rif. Art. 26 C.C.N.I. 1999) e i fondi provenienti da: Comunità Europea (F.S.E. e F.E.S.R.), Ministero (MIUR), Regione, Provincia e Direzione Generale dell'Istruzione.

➤ RISORSE STRUTTURALI

Laboratori

L'Istituto è dotato di laboratori inerenti i diversi indirizzi presenti nella sede centrale e nella sede coordinata. L'utilizzo delle attrezzature sarà disciplinato da un regolamento interno.

Ogni laboratorio è affidato alla figura di un responsabile qualificato e con comprovata esperienza nel settore specifico il quale provvederà ad adeguare l'offerta formativa per fare dell'Istituto un **Centro di Servizi**, in grado di interagire con tutto il settore produttivo operante sul territorio (sia aziende sia operatori privati). La conduzione tecnica dei laboratori è affidata agli "Assistenti tecnici", i quali garantiscono l'efficienza e la funzionalità dei laboratori, preparano il materiale e gli strumenti per le esercitazioni didattiche e per le esercitazioni pratiche; svolgono attività di supporto tecnico ai docenti relativamente alle attività didattiche di laboratorio ed alle connesse relazioni con gli studenti.

Gli assistenti tecnici inoltre garantiscono l'approvvigionamento periodico del materiale utile alle esercitazioni, svolgendo attività di diretta e immediata collaborazione con l'Ufficio Tecnico.

NOMINATIVO DOCENTI RESPONSABILI DI LABORATORIO

SEDE DI LOCRI

TIPOLOGIA DI LABORATORIO	DOCENTE
Laboratorio di Elettrotecnica	Domenico Clemente
Laboratorio di Elettronica	Francesco D'Agostino
Laboratorio Meccanico- idraulico	Francesco Bulzomi'
Laboratorio Odontotecnico - 1	Alessandro Raso
Laboratorio Odontotecnico - 2	Michele Panuccio
Laboratorio Odontotecnico- 3	Maria Gratteri
Responsabile palestra	Miranda De Agostino

SEDE DI SIDERNO

TIPOLOGIA DI LABORATORIO	DOCENTE
Laboratorio di Macchine utensili	Antonio Pellegrino
Laboratorio di Elettronica	Andrea Badolato
Aula CAD e CNC	-----
Laboratorio di Abbigliamento Moda	Cristina Crea
Laboratorio di Sistemi	Antonio Ali'
Laboratorio Elettrico	Domenico Versace
Aula Multimediale + Aula Magna	Rocco Marando
Laboratorio di Fisica	Gianfranco Paolillo
Laboratorio di Chimica	Francesco Garreffa
Laboratorio di Microbiologia	Elisabetta Agostino

UFFICIO TECNICO

L'IPSIA è dotato di un Ufficio tecnico con il compito di “sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente”.

L'Ufficio tecnico collabora con la direzione dell'IPSIA; è in costante raccordo con gli insegnanti impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale ATA per individuare il corretto funzionamento delle attrezzature necessarie a supporto della didattica.

In una scuola che ha sempre considerato la didattica laboratoriale come uno dei suoi caratteri distintivi,

l'ufficio tecnico ha assunto negli anni un ruolo rilevante, in costante raccordo con i responsabili dei dipartimenti e dei laboratori ai fini dell'individuazione di categorie di beni o di servizi da approvvigionare, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da mettere in atto, possibili integrazioni di risorse disponibili sul territorio anche in rete con altri istituti.

Responsabile dell'Ufficio Tecnico: prof.Vincenzo De Maria

AREA DELLA DIDATTICA

✓ IL CONTESTO

Lettura del territorio

Gli allievi dell'IPSIA provengono da un bacino territoriale molto vasto e diversificato, comprendente la zona geografica da Brancaleone a Monasterace ed i relativi paesi dell'entroterra. Da un'attenta e puntuale indagine sulle risorse economiche, sociali e culturali del territorio, per rilevare i bisogni formativi degli utenti, emerge:

➤ **livello economico:**

- una realtà tipicamente agricolo- pastorali nelle zone interne; commerciale ed artigianale nella zona costiera;
- una modesta presenza di attività industriali o di aziende in grado di offrire sbocchi occupazionali sicuri.

➤ **livello socio- culturale**

- carenza di associazioni e luoghi di incontro per i giovani (le uniche strutture esistenti sono di carattere privato, religioso e sportivo);
- inefficienza dei mezzi di comunicazione tra l'entroterra e la costa;
- assenza di strutture formative orientative verso il mondo del lavoro e dell'impresa ;
- tendenza all'emigrazione giovanile ed al lavoro nero (spesso indice di abbandono scolastico).

Ne consegue l'alto tasso di disoccupazione e di precarietà che caratterizza questa area, con la conseguente scarsa possibilità per i giovani di inserirsi nel mercato del lavoro.

Inoltre, la mancanza di adeguati stimoli culturali, la povertà dei codici linguistici, il lento ritmo di apprendimento determinano quelle *criticità* tipiche dell'utenza che si trova nella fascia dell'obbligo scolastico e degli studenti che frequentano questo tipo di scuola, identificabili in:

- scarso interesse per le proposte formative, applicazione inadeguata allo studio teorico,
- difficoltà nella comprensione e nell'uso delle diverse forme della comunicazione,
- poca disponibilità a svolgere i compiti a casa,
- profitto insufficiente, soprattutto nelle competenze di base;
- frequenza saltuaria;
- un'insofferenza verso le regole che disciplinano la vita scolastica;
- sfiducia nelle proprie capacità;
- difficoltà dei genitori nel gestire rapporti educativi difficili e di prevenire forme di emarginazione.

IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO

✓ **Finalità generali**

La finalità che l'Istituto si propone, attraverso la propria offerta formativa, è promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, cercando di dare risposte adeguate ai bisogni formativi e culturali di ciascuno, alle istanze delle famiglie, alla vocazione socioeconomica e culturale del territorio;

In particolare si considera prioritario conseguire, attraverso le attività programmate, le seguenti finalità:

1. Promuovere una armonica crescita psicofisica

- 1 • Approfondire la conoscenza di se stessi e la fiducia nelle proprie capacità
- 2 • Acquisire sicurezza e autonomia imparando ad affrontare l'errore come occasione di crescita
- 3 • Sviluppare capacità di iniziativa
- 4 • Alimentare un atteggiamento di comprensione della realtà, vagliando criticamente stereotipi e
- 5 pregiudizi

2. Sviluppare il senso di responsabilità

- 1 • Rispettare la persona come valore fondamentale
- 2 • Riconoscere l'importanza delle norme e del loro rispetto
- 3 • Rispettare le identità individuali e di gruppo (etniche, culturali, religiose, sessuali)
- 4 • Rispettare ed accogliere la malattia o l'handicap
- 5 • Rispettare i beni comuni, altrui e propri
- 6 • Acquisire consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino

3. Acquisire capacità di orientamento e di valutazione

- 1 • Riconoscere e costruire propri riferimenti culturali e propri valori
- 2 • Esprimere giudizi in modo autonomo e motivato
- 3 • Saper individuare proprie capacità ed attitudini per adeguate scelte scolastiche e professionali
- 4 • Indirizzarsi verso una formazione continua
- 5 • Saper apprendere dai problemi affrontati, dalle persone incontrate, dagli errori commessi.

4. Promuovere la capacità di collaborare con gli altri

- 1 • Sviluppare lo spirito di collaborazione
- 2 • Partecipare attivamente alla soluzione comunitaria di problemi della vita sociale
- 3 • Rispettare e valorizzare i diversi punti di vista
- 4 • Sviluppare l'autocontrollo di se stessi e nei rapporti interpersonali

Obiettivi educativi e professionali

Biennio (prima e seconda classe)

Il biennio iniziale, che secondo le nuove dispersive ministeriali costituisce l'innalzamento

dell'obbligo di istruzione, si propone di essere orientativo, nel senso di costruire competenze cognitive e affettive che mettano in grado gli allievi di agire consapevolmente, di fare scelte scolastiche e/o professionali in cui sia possibile vedere potenziate e apprezzate le proprie capacità personali.

In particolare l'attività didattica mira al raggiungimento delle competenze, abilità e conoscenze di base indicate quali conclusive dell'obbligo di istruzione e suddivise per assi culturali.

➤ **Asse dei Linguaggi**

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza;
- saper leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- saper produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- saper utilizzare gli strumenti fondamentali, anche multimediali, per acquisire le conoscenze fondamentali del patrimonio artistico e letterario;
- sviluppare l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità verso la tutela e la conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore;
- saper utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

➤ **Asse logico – matematico**

- saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- acquisire le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e professionale;
- saper individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- saper seguire e valutare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui in molteplici contesti conoscitivi e decisionali.

➤ **Asse scientifico – tecnologico**

- acquisire la consapevolezza dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto socio culturale e con la salvaguardia dell'ambiente;
- saper osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- acquisire una visione critica sulle potenzialità e sui limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

➤ **Asse storico – sociale**

- sviluppare lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità;
- acquisire consapevolezza della propria identità e del senso di appartenenza;

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e fra aree geografiche e culturali;
- valorizzare le proprie attitudini al fine di compiere scelte autonomi e consapevoli;
- saper collocare la propria esperienza in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- saper riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio – economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Monoennio (Terza classe- Vecchio Ordinamento))

Il terzo anno consente:

- l'uscita dal circuito della formazione scolastica e l'ingresso nel mondo del lavoro;
- l'accesso alla frequenza del biennio post-qualifica, costituendosi come classe ponte verso

una formazione culturale e professionale più ampia e articolata;

Le discipline recuperano la loro dimensione più specialistica e tecnica per costruire competenze professionali di base fruibili, nell'immediato, sul mercato del lavoro.

In particolare, le attività saranno finalizzate al consolidamento di abilità, conoscenze e competenze apprese nel biennio e all'acquisizione degli aspetti più tecnici e strettamente professionali delle discipline di indirizzo.

Biennio post-qualifica (quarta e quinta classe):

I corsi post-qualifica hanno lo scopo di garantire una formazione finalizzata all'acquisizione di valenze formative di carattere generale e di una professionalità che tenga conto anche delle esigenze economico/produttive specifiche del territorio.

Le discipline comuni e di indirizzo sono equamente distribuite e sono rivolte allo sviluppo dei curricula

disciplinari e trasversali: gli allievi dovranno possedere le competenze richieste dal profilo professionale specifico, per potersi inserire nella realtà lavorativa.

Pertanto gli alunni dovranno:

- potenziare le abilità di studio già acquisite;
- consolidare le capacità comunicative ed espressive;
- saper pianificare, definire, completare un lavoro, utilizzando gli strumenti tecnologici;
- saper collaborare con gli altri, valorizzando le proprie e le altrui competenze;
- possedere conoscenze specifiche professionali e culturali, che consentono loro un agevole inserimento nel mondo del lavoro;
- conoscere i vari aspetti e settori dell'ambito professionalizzante;

- maturare una consapevole scelta post-diploma, avvalendosi delle attività di orientamento promosse dalla scuola.

ASPETTI DIDATTICO-ORGANIZZATIVI

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Nella fase iniziale dell'anno scolastico, i docenti, riuniti dapprima come Collegio dei Docenti, poi nei Consigli di Classe, elaborano, sulla base delle scelte già definite nelle programmazioni dipartimentali, il Documento di Programmazione di classe.

I criteri generali e le linee guida della programmazione educativa, dettate dal CD, indicano i percorsi formativi correlati agli obiettivi ed alle finalità delineate dai programmi istituzionali e definiscono le modalità di rilevazione della situazione iniziale e finale di ciascuna classe, nonché i criteri per la verifica e la valutazione.

La programmazione didattica viene elaborata a diversi livelli (gruppi disciplinari, classe, ecc..) nonché dal singolo insegnante: delinea il percorso della classe e del singolo alunno, per rendere sempre più rispondenti gli interventi operativi ai bisogni rilevati.

Il Piano di lavoro per disciplina è sottoposto sistematicamente a momenti di verifica e valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere"

Interventi didattico educativi di recupero e potenziamento

✓ Percorsi di recupero

Per gli studenti che incontrino difficoltà nell'apprendimento sono previsti vari tipi di iniziative per sostenerli nel metodo di studio, aiutarli a recuperare i risultati insufficienti e ad acquisire maggiore fiducia in se stessi.

Le attività integrative inserite nella programmazione didattico-educativa dell'Istituto sono articolate secondo le seguenti modalità:

- **Corsi di recupero**, in orario curriculare (pausa didattica) ed extracurricolare: si configurano come corsi monodisciplinari nelle singole materie oggetto di studio, individuate tra quelle in cui si sono rilevate maggiori difficoltà da parte degli allievi, in relazione al numero delle insufficienze registrate e ai giudizi espressi dai docenti;
- **Pausa didattica**: si prevede la sospensione temporanea del programma d'insegnamento ed una diversa organizzazione della didattica, ove necessario.
- **"sportello didattico"** e/o studio assistito : interventi specifici su singoli studenti; si effettuano durante l'anno come attività di sostegno e rafforzamento delle conoscenze disciplinari.

✓ Percorsi di approfondimento

Questi percorsi sono pensati per valorizzare e stimolare al massimo le attitudini e le potenzialità dei singoli studenti, per allargarne gli orizzonti e contribuire ad una scelta consapevole e più obiettiva alla fine di questo corso di studi.

Questi percorsi consistono in:

1. partecipazione a concorsi nazionali e locali , capaci di:
 - favorire la motivazione allo studio;
 - scoprire interessi latenti verso materie e discipline specifiche;
 - fare acquisire la consapevolezza del proprio processo cognitivo;
2. visite guidate e viaggi d'istruzione mirati a stimolare un confronto con realtà diverse e complesse nella loro articolazione;
4. alternanza scuola-lavoro e stage aziendali, al fine di favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

LINEE METODOLOGICHE PER LA GESTIONE DEL POF

Le finalità generali e gli obiettivi didattici richiedono l'utilizzo di **linee metodologiche** condivise da tutti i docenti dell'Istituto. E precisamente:

- ❖ trasparenza dell'offerta formativa;
- ❖ indicazione della metodologia di lavoro, degli obiettivi, delle attese, in termini di prestazioni concrete, degli strumenti di valutazione;
- ❖ attenzione ai diversi stili cognitivi e ritmi di apprendimento;
- ❖ valorizzazione delle potenzialità e sollecitazione alla partecipazione attiva e propositiva, attraverso il dialogo e la discussione;
- ❖ apertura e attenzione al mondo esterno attraverso momenti di contatto con realtà del mondo del lavoro
- ❖ uso flessibile e problematico dei manuali;
- ❖ apprendimento di capacità e competenze trasversali ed interdisciplinari

A tal fine, è impegno di ciascun docente:

- creare un clima sociale sereno, caratterizzato da accoglienza, fiducia, autonomia, autostima, collaborazione, attraverso le strategie del dialogo interno;
- utilizzare metodologie adeguate agli obiettivi propri degli indirizzi professionali ed in grado di favorire un apprendimento significativo;
- individualizzare gli interventi educativi, programmando percorsi mirati e pertinenti ai bisogni rilevati.

PROGETTO EDUCATIVO PER GLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

In riferimento agli allievi diversamente abili, la scuola considera prioritario perseguire la qualità dell' "integrazione scolastica", ricercando e mettendo a punto specifici modelli di intervento, con l'ausilio degli Enti preposti, presenti sul territorio.

La Legge 104/92 e successive modificazioni prevede la stesura di un "progetto di vita" per ogni alunno disabile, redatto sulla base di informazioni contenute nei seguenti documenti:

- 1 - Diagnosi clinica, rilasciata dall'A.S.L. di appartenenza;
- 2 - Diagnosi funzionale, che descrive analiticamente la compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno, le aree di potenzialità e l'evoluzione futura dello stesso. E' redatta dall'unità multidisciplinare della A.S.L.
- 3 - Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), elaborato in forma collegiale dalla équipe multidisciplinare dell'A.S.L., dai docenti curricolari e dai docenti di sostegno, sulla base di tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia dell'alunno.

Il P.D.F. è aggiornato periodicamente e segnala il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi lunghi (due anni).

E' il principale documento di riferimento per procedere in modo mirato ad inquadrare il soggetto diversamente abile, tenendo conto delle sue attitudini e degli eventuali crediti maturati. Per queste sue caratteristiche deve essere il più possibile concreto e rispondere al progetto di vita dell'alunno al quale si riferisce, poiché da esso deriva il **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)** alla cui redazione vi partecipano in forma collegiale un operatore dell'A.S.L., i docenti del consiglio di classe e i genitori dell'alunno.

Il **P.E.I.** contiene tutte le indicazioni per gli interventi didattico - educativi, gli eventuali interventi riabilitativi, nonché l'individuazione degli interventi di socializzazione e di acquisizione di abilità sociali.

Gli interventi programmati nel P.E.I. devono essere opportunamente integrati ed equilibrati tra di loro e devono trovare sempre la condivisione della famiglia e di tutti gli operatori.

E' fondamentale per l'integrazione dell'alunno che il P.E.I. preveda strette connessioni con le singole programmazioni di classe e con la programmazione dell'intera istituzione scolastica.

Una volta costruito, ad inizio anno, il P.E.I. per l'alunno diversamente abile, lo stesso Consiglio di classe definisce a quale dei due tipi di esiti lo specifico P.E.I. è destinato, e cioè:

1 - rilascio di un attestato che definisca conoscenze - competenze - capacità acquisite utili all'inserimento in corsi di formazione professionale;

oppure

1 - modello certificante la qualifica professionale conseguita.

Per la formulazione delle scelte educative e didattiche l'Istituto si avvale della collaborazione del Gruppo di studio di Istituto (Gruppo H.- art.15, L.104/92).

Il gruppo H collabora alle iniziative di integrazione scolastica attraverso:

- 1 - l'analisi della situazione della scuola (numero di alunni, tipologia, classi coinvolte);
- 2 - l'analisi delle risorse dell'istituto (umane, strutturali e strumentali)

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, il Collegio dei docenti stabilisce di anticipare l'uscita, se la disciplina corrisponde all'ultima ora di lezione, previa autorizzazione del genitore.

In alternativa, i suddetti allievi sosterranno nei laboratori pertinenti al proprio indirizzo di studi, per svolgere attività di approfondimento.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie sono l'elemento cardine della collaborazione costruttiva al processo educativo.

Essi sono strutturati in modo da poter essere regolari, ma anche tempestivi in caso di necessità e hanno il loro punto di riferimento nel docente coordinatore di classe, che comunicherà qualsiasi elemento preoccupante nel comportamento scolastico dell'alunno, invitando, se necessario, i genitori ad un colloquio.

La collaborazione con le famiglie si sviluppa, poi, nei seguenti punti:

- Ricevimento settimanale dei singoli docenti in orario mattutino.
- Consigli di classe periodici , aperti alla componente genitori e studenti.
- Colloqui con i singoli docenti , in occasione della consegna della valutazione infraquadrimestrale e quadrimestrale .
- Colloqui con il Dirigente Scolastico.
- Sito Internet dell'Istituto, con tutte le informazioni sulle attività della scuola.
- Informazione sulle difficoltà didattiche dello studente tramite comunicazioni dirette alla famiglia.

VERIFICA - VALUTAZIONE - CERTIFICAZIONE

➤ VERIFICA

La verifica è l'attività connessa all'accertamento dell'apprendimento, indispensabile per calibrare con esattezza il percorso formativo e il processo didattico. Essa può avvenire in vario modo, ma deve essere piuttosto frequente per correggere eventuali errori di programmazione, per avviare il recupero e per monitorare in genere il livello della classe. Dalle verifiche, ma anche da altri tipi di osservazione, derivano gli elementi di valutazione.

Numero di verifiche

Ogni dipartimento disciplinare determina il numero di verifiche necessario per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. Tali verifiche comunque non dovranno essere meno di due a quadrimestre per ognuna delle tipologie previste dalla programmazione ministeriale (scritto, orale, grafico, pratico).

Strumenti di verifica

- Prove scritte disciplinari
- Interrogazioni disciplinari
- Relazioni di laboratorio
- Prove pratiche
- Prove pratico – motorie
- Prove strutturate e semi strutturate
- Trattazione sintetica di argomenti
- Analisi e comprensione testuale
- Risoluzione di problemi
- Ricerche individuali e di gruppo
- Schede e schemi analitici e riassuntivi
- Relazioni scritte e orali e saggi brevi
- Esercitazioni svolte a casa
- Simulazioni di prove d'esame scritte ed orali

➤ VALUTAZIONE

Come ribadito dall'art. 1 del D.P.R. 122/2009, la valutazione degli alunni è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale. Quale strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento-apprendimento, è finalizzata all'accertamento dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi.

Viene effettuata in diversi momenti dell'anno scolastico, in rapporto alle specifiche finalità :

Valutazione diagnostica: si attua nel primo periodo dell'anno scolastico, attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso ed è finalizzata ad accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze. E' utilizzata dal Consiglio di Classe per stendere il Piano di lavoro annuale.

Valutazione formativa: fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo ; registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati. La valutazione formativa concorre pertanto anche alla valutazione complessiva del processo di insegnamento-apprendimento.

Valutazione sommativa: valuta l'esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull'allievo che tenga conto del risultato di tutte le attività che hanno contribuito allo svolgimento del percorso formativo.

Valutazione finale: certifica il raggiungimento degli obiettivi cognitivi disciplinari, i progressi raggiunti e l'acquisizione dei metodi specifici della disciplina. Nell'ambito dell'arrotondamento per la valutazione si può altresì far riferimento a considerazioni più generali relative alla partecipazione, all'impegno, all'acquisizione di un metodo di studio e lavoro, come stabilito nella stesura della programmazione del Consiglio di Classe.

Quest'ultimo criterio generale si applica anche per la valutazione dei crediti scolastici rispetto alla banda di oscillazione.

➤ CERTIFICAZIONE

Al termine del 2° anno, in ottemperanza al D.M. 9 del 27/01/2010, i consigli di classe utilizzeranno le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella **capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali**, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale. La suddetta scheda è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili, si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

Criteri di valutazione per lo scrutinio finale

Il DPR 122/2009 (regolamento della valutazione), all'art. 14 comma 7 dispone che a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, ai fini della validità dell'a.s., compreso l'ultimo anno di corso,

nella valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, (quantificato in massimo 50 giorni di assenza), salvo deroghe motivate e straordinarie, deliberate dal Collegio dei docenti (ragioni di salute, gravi motivi personali e/o di famiglia, problematiche di lavoro).

- **Promozione**

Gli alunni ottengono la promozione alla classe successiva per effetto dello scrutinio finale, purché riportino un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina ed il voto di condotta non sia minore di 6/10.

- **Sospensione del giudizio.**

In presenza di giudizi di insufficienza, il Consiglio di Classe terrà conto non solo degli obiettivi della didattica disciplinare, ma anche degli obiettivi comportamentali e cognitivi comuni a tutte le discipline, obiettivi che ogni Consiglio ha fissato all'inizio dell'anno scolastico in sede di programmazione didattica. Sarà sulla base del raggiungimento o meno di questi obiettivi che il Consiglio di classe deciderà la sospensione del giudizio. In tal caso, i docenti, al termine dell'anno scolastico, predispongono un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro estivo di recupero da parte degli alunni: ad ogni alunno vengono consegnate, in particolare, precise indicazioni sulle parti essenziali dei contenuti ritenuti indispensabili per la proficua prosecuzione del corso di studi, i relativi riferimenti al libro di testo e gli esercizi da svolgere. L'Istituto informa la famiglia per iscritto, comunicando un resoconto dettagliato sulle carenze dello studente, il calendario di eventuali corsi di recupero estivi, il periodo in cui verranno somministrate le prove di verifica di superamento delle carenze e la data di pubblicazione dei relativi esiti.

Per gli alunni diversamente abili

Percorso didattico facilitato

Per ogni singolo modulo si punta all'acquisizione delle conoscenze e competenze fondamentali, diversificando la metodologia di comunicazione dei contenuti ed usando eventuali sussidi specifici. La valutazione è la stessa della classe, con particolare attenzione alle difficoltà specifiche.

Percorso didattico differenziato

Contenuti idonei e funzionali ai bisogni educativi e alle effettive potenzialità dell'alunno. La valutazione considera il percorso educativo compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e competenze acquisite. Appare in calce alla pagella: *ai sensi dell'art. 14 dell'O.M. 90/2001*

✓ ESAMI DI QUALIFICA

- **Ammissione agli esami**

Potranno essere ammessi agli esami di qualifica gli alunni che non riportino, in base alla normativa vigente, più di due insufficienze e un punteggio non inferiore a 50. Il punteggio di ammissione si ottiene sommando il 30% della valutazione del primo quadrimestre, il 50% di quella del secondo quadrimestre e il 20 % del voto della prova strutturata.

Indicazioni sugli esami di qualifica

Gli esami di qualifica professionale sono regolati dall'O.M. n. 90 del 21.05.2001 art.27 e seguenti.

Le commissioni d'esame, una per ogni classe, sono composte dal dirigente, da tutti i docenti e dagli insegnanti tecnico-pratici dell'ultimo anno di ogni classe del corso di studi purché di materie oggetto d'esame, nonché da un esperto della categorie economiche e produttive interessate al settore dell'attività dell'istituto, non appartenenti all'Amministrazione dello Stato.

Detti esami si articolano in due momenti:

Prove pre-esame e scrutinio

Nel periodo precedente il termine delle lezioni, gli alunni vengono sottoposti ad una serie di prove strutturate o semi strutturate, pluridisciplinari o riferite a singole discipline, al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi nelle singole discipline.

Lo scrutinio si conclude con un giudizio analitico e con un voto, espresso in decimi, per ciascuna materia, e con un voto di ammissione all'esame, espresso in centesimi, accompagnato da un giudizio sintetico. Il giudizio che motiva l'ammissione del candidato all'esame è deliberato dal Consiglio di Classe, verificata la sufficienza in tutte le materie, ovvero, con giudizio motivato, constatata la presenza di non più di due insufficienze.

Prove d'esame

L'esame si svolge in due prove volte a misurare l'acquisizione delle abilità richieste, la cui durata è decisa dalla commissione, che possono dare diritto complessivamente a dieci punti.

La prima prova verifica le capacità relazionali del candidato, attraverso l'accertamento delle abilità linguistico -espressive e delle capacità di comprensione e valutazione. La seconda prova accerta le competenze e abilità professionali attraverso la soluzione di un caso pratico. Tale prova comprende le discipline scelte dalla commissione, sia dell'area comune che dell'area d'indirizzo.

L'esame non prevede, di norma, prove orali che possono essere decise dalla commissione per elevare la valutazione di coloro che si siano distinti per impegno e profitto o per approfondire la valutazione dei candidati per i quali l'esito dell'esame sia risultato in contrasto con i valori del loro curriculum.

Alla fine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula un giudizio globale e assegna un voto unico che, nell'ambito dei dieci punti a disposizione, va ad incrementare il voto di ammissione.

✓ ESAMI DI STATO

- **Ammissione agli Esami**

Con riferimento alla normativa vigente, potranno sostenere l'esame di Stato gli studenti che nello scrutinio finale abbiano riportato la sufficienza in tutte le discipline

Per tutti gli studenti viene formulato dal Consiglio di Classe un giudizio di ammissione che fornisce alla Commissione d'esame ogni utile dato informativo sulla personalità e sulla preparazione del candidato.

Il giudizio di ammissione viene formulato sulla base di singoli giudizi analitici per ciascuna materia.

La sessione degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, per

l'anno scolastico 2011/2012, avrà inizio giorno 20 giugno 2012, alle ore 8,30 con lo svolgimento della prova di Italiano. Gli Esami di Stato comprendono le seguenti prove:

Prima prova, diretta a verificare:

- la capacità di uso della lingua italiana;
- la conoscenza dei vari tipi di scrittura (analisi e commento di un testo letterario e non, saggio breve, articolo di giornale, tema storico, tema di attualità);

Seconda prova, quella d'indirizzo, finalizzata ad accertare le conoscenze e le competenze professionali del settore specifico;

Terza prova rileva la preparazione degli allievi sulle materie dell'ultimo anno di corso.

Il Colloquio ha carattere pluridisciplinare.

Il punteggio è rapportato in centesimi:

la commissione dispone di 45 punti per la valutazione delle prove scritte, ripartiti in parti uguali tra le tre prove: a ciascuna delle prove scritte giudicata sufficiente non può essere attribuito un punteggio inferiore a 10.

Al colloquio vengono attribuiti massimo 30 punti e 25 punti in riferimento al credito scolastico.

Credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato. La coerenza può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella concreta attuazione, è accertata dai consigli di classe. “(D.P.R. 23 luglio 1998 n° 323 art. 12 comma 1)“ Le esperienze valutabili ai fini del credito formativo sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla cooperazione, allo sport “ (D.M. 24 febbraio 2000 n. 49)

Credito scolastico

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A, va espresso in un numero intero e deve tenere in considerazione , oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi All'alunno che è stato promosso all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella ministeriale. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.” (D.P.R. 23 luglio 1998 n° 323) .

Tabella A (dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. 323/98) e (dall'articolo 1, comma 2 D.M 42/07)

Media	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Media 6	Punti 3-4	punti 3-4	punti 4-5
Media 6,1-7	Punti 4-5	punti 4-5	punti 5-6
Media 7,1-8	Punti 5-6	punti 5-6	punti 6-7
Media 8,1-10	Punti 6-8	punti 6-8	punti 7-9

Credito scolastico candidati esterni

Tabella B -Esami idoneità -(dall'articolo 1, comma 2 D.M 42 del 22-5-2007)

Media voti esami idoneità	Credito scolastico
Media 6	punti 3
Media 6,1-7	punti 4-5
Media 7,1-8	punti 5-6
Media 8,1-10	punti 6-8

La media si riferisce ai voti conseguiti agli esami di idoneità. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

Tabella C - prove preliminari - (dall'articolo 1, comma 2 D.M 42 del 22-5-2007)

Media voti prove preliminari	Credito scolastico
Media 6	punti 3
Media 6,1-7	punti 4-5
Media 7,1-8	punti 5-6
Media 8,1-10	punti 6-8

NOTA - la media si riferisce ai voti conseguiti nelle prove preliminari. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero. La valutazione finale è data dalla somma dei punteggi che ciascun candidato ha riportato nel credito scolastico, nelle tre prove scritte e nel colloquio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto in decimi	Voto in 15-esimi	Voto in 30-esimi	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-2	1- 3	1- 7	Nulle	Non espresse	Assenti
3	4 - 5	8- 10	Conoscenze lacunose, non pertinenti.	Espone semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici; utilizza lessico specifico non appropriato.	Non sa operare semplici analisi anche se guidato
4	6- 7	11- 15	Conoscenze frammentarie e molto lacunose	Espone semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici; utilizza il lessico specifico in modo errato.	Opera analisi e sintesi logicamente scorrette.
5	8- 9	16- 19	Conoscenze frammentarie e lacunose	Espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore anche con riferimento a contesti semplici; applica procedimenti logici non sempre coerenti; utilizza il lessico specifico in modo impreciso.	Opera analisi parziali e sintesi imprecise.
6	10	20	Conoscenze essenziali dei contenuti.	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici; applica procedimenti logici in analisi complessivamente coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici.	Opera analisi e sintesi semplici, ma complessivamente fondate.
7	11- 12	21- 24	Conoscenze dei contenuti complete, anche con qualche imperfezione.	Espone correttamente le conoscenze, anche se con qualche errore, riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in semplici situazioni .	Opera analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare.
8	13	25- 26	Conoscenze dei contenuti complete e sicure.	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse..
9	14	27- 28	Conoscenze complete, sicure e articolate dei contenuti.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti e di non immediata lettura.	Opera in modo autonomo analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse.
10	15	29- 30	Conoscenze complete, sicure, ampliate e approfondite dei contenuti.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti.	Opera in modo autonomo analisi e sintesi fondate, corrette e ricche di elementi critici in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali.

GUIDA ALL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Con il D.L. N 137 del 1.8.2008, convertito in legge n. 169 il 30/10/2008, da questo anno scolastico viene introdotto il voto in condotta. L'art. 2 recita: “ Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche . La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.”

Voto	Socialità	Comportamenti
10-9	Si dimostra altruista, attento ai bisogni degli altri e pronto ad aiutare chi è in difficoltà	Responsabile e collaborativo: partecipazione e impegno sempre vivo. Frequenza assidua (> 90%).
7- 8	Si relaziona positivamente e mostra senso di solidarietà.	Partecipazione, impegno e interessi continui ed efficaci. Frequenza assidua (> 80%).
6	Gestisce con semplicità il rapporto con gli altri e ha rispetto degli altri e delle regole.	Partecipazione ed impegno costante e regolare. Presenza di note disciplinari. Comportamenti sanzionati con l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi da 1 a 3 giorni. Frequenza irregolare (tra il 70 e l' 80%).
5- 1	Nel rapporto con gli altri ha uno scarso controllo delle proprie pulsioni, non rispetta gli altri e le regole.	Partecipazione ed impegno scarsi. Ripetuti provvedimenti disciplinari del Consiglio di classe , con allontanamento dalle lezioni per periodi superiori a 5 giorni, non seguiti da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione. Frequenza insufficiente (tra il 50 e il 70%).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Premesso che la scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente vivono le loro opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di consapevolezza e di responsabilità, l'area della progettualità riveste un'importanza fondamentale nelle attività dell'IPSIA, da sempre impegnata nell'innovazione nel campo didattico ed organizzativo.

Nel nostro istituto vengono attuati normalmente progetti in ambito didattico o di sostegno alla didattica, come pure progetti molto più complessi, di dimensioni territoriali, che coinvolgono una molteplicità di soggetti anche esterni alla scuola.

In particolare, si prevedono;

Attività di Accoglienza, continuità ed orientamento

La continuità educativa favorisce la crescita dello studente nei momenti di passaggio da un ordine di scuola ad un altro

Una strategia di questo tipo, favorita da accordi di rete fra scuole di diverso ordine (medie e superiori), è volta a valorizzare il patrimonio conoscitivo e di esperienza messo a disposizione da ciascuna scuola.

In tale contesto è molto importante l'attività di orientamento formativo, quale strumento che può rendere chiare a ciascuno studente le proprie inclinazioni e motivazioni al fine di aiutare la sua capacità di scelta.

➤ **ACCOGLIENZA**

Spesso accade che dalle prime esperienze in una nuova struttura formativa derivino le condizioni per il futuro successo o insuccesso scolastico. E' importante accogliere i nuovi allievi in modo gratificante sul piano della didattica, delle relazioni umane, della motivazione allo studio.

A tal fine saranno programmate attività di :

- incontro degli studenti con i docenti , per rimuovere situazioni di disagio,
- conoscenza, della struttura dell'edificio, del POF, del Regolamento interno, per rendere ciascun allievo, partecipe della vita dell'Istituto, consapevole dei propri diritti e doveri;
- analisi della situazione di partenza della classe, al fine di individuare le potenzialità o eventuali carenze nell'ambito cognitivo, prima di procedere alla stesura del piano di lavoro annuale.

➤ **ORIENTAMENTO**

Per gli allievi della Scuola Media:

Le azioni di orientamento del nostro Istituto si differenziano a seconda delle diverse fasi del percorso formativo e possono essere suddivise principalmente in tre momenti: in entrata, in itinere ed in uscita.

Orientamento in ingresso:

Le azioni sono rivolte agli studenti di terza Media per i quali sono previste:

- visite alle scuole medie per illustrare gli indirizzi della nostra scuola
- realizzazione di depliant informativi
- visite delle scolaresche presso le sedi dell'Istituto

Orientamento in itinere

Le attività, sono rivolte agli alunni delle classi seconde e prevedono:

- incontri di ri- orientamento;
- interventi specifici per gli alunni delle classi seconde per aiutarli ad una scelta responsabile tra i vari indirizzi presenti a scuola;
- attività di informazione sulla legge relativa al diritto/dovere all'istruzione e formazione;
- attività di informazione sulle varie opportunità offerte dal mondo del lavoro;

Orientamento in uscita

Le attività riguardano gli alunni delle classi V e prevedono:

- approfondimenti disciplinari e incontri con Enti e consulenti esterni con l'obiettivo di preparare gli studenti al mondo del lavoro;

- orientamento universitario attraverso la ricerca on-line, distribuzione di materiale e organizzazione di incontri in sede e fuori sede, con istituzioni universitarie private e pubbliche.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Progetti finanziati da Enti esterni:

- ✓ **PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI** (Progetto PON - Programmazione 2007/2013)
L'istituto aderisce ai Programmi Operativi Nazionali 2007 – 2013 – Obiettivo “Convergenza” – “Competenze per lo Sviluppo” e “Ambienti per l’Apprendimento” – cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (F.S.E.) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.).
Tale adesione è motivata dalla necessità di realizzare interventi fondati su una analisi accurata dei bisogni al fine di migliorare la qualità del servizio e dell’ambiente scolastico per favorire l’apprendimento delle competenze degli allievi. L’intervento prevede l’attuazione di un “largo spettro” di misure, tutte funzionali allo scopo.
- ✓ **PROGETTO “** Campionati studenteschi.
- ✓ **AREE A RISCHIO** – “Una scuola per tutti” Annualità 2011/2012
- ✓ **AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO** –“Integrazione interculturale: Accoglienza e Cittadinanza attiva “Annualità 2011/2012
- ✓ **PON 2010/2011-** Obiettivo C- Azione C3 : Progetto Le(g) ali al Sud. Un progetto per la legalità in ogni scuola(già attivato nell’anno scolastico 2010/2011)
- ✓ **PO FERS Calabria 2007/2013- Asse IV-** Qualità della vita ed inclusione sociale- Contributi per la realizzazione di laboratori tecnologici per l’apprendimento delle competenze linguistiche- matematiche- scientifiche.
- ✓ **Progetto POR FSE Calabria 2007/2013- Asse IV Capitale umano- Programma ”Una scuola per la legalità”-** Percorsi didattici per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica nelle aree ad elevato disagio sociale”
- ✓ **Progetto ICF-** Dal modello ICF dell’OMS alla progettazione nella scuola. Un percorso per docenti di sostegno e non , finalizzato a diffondere un approccio all’integrazione focalizzato sul ruolo determinante che l’ambiente scolastico svolge nell’effettiva integrazione degli alunni con disabilità

ALTRE INIZIATIVE e RISORSE DELL'ISTITUTO

“Il Quotiano in classe”: Distribuzione settimanale del “ Corriere della sera”

L’iniziativa “Il quotidiano in classe” è promossa dall’Osservatorio Permanente Giovani Editori.

I giornali vengono distribuiti in via prioritaria, alle classi quinte.

- ✓ **ECDL:** L’ “European Computer Driving Licence” (patente europea del computer) –
L’Istituto è sede per l’erogazione degli esami ed il successivo rilascio della certificazione E.C.D.L. . I corsi possono essere frequentati sia dagli utenti interni (alumni e dipendenti) sia da personale esterno

IL SITO INTERNET

L’IPSIA è dotato di un proprio sito internet (www.ipsiasiderno.it) sul quale è possibile reperire numerose informazioni sulla scuola e sulle sue attività. Vi si possono trovare, per esempio, le modalità di iscrizione, la descrizione della struttura e degli spazi dell’Istituto, la versione integrale del POF, le informazioni essenziali relative ai corsi, gli orari di ricevimento dei docenti, i servizi che la scuola offre, gli orari degli uffici e molto altro ancora.

Il sito contiene inoltre una sezione riservata ai docenti e agli alunni, accessibile tramite password, in cui si possono reperire le comunicazioni ufficiali della Dirigente ed i materiali necessari per tutte le attività collegiali, di progettazione e di programmazione. Un potente e velocissimo strumento per la comunicazione interna alla scuola che favorisce la diffusione e la condivisione in tempo reale delle informazioni più importanti.

IL REGISTRO ELETTRONICO

La scuola, tramite gli uffici preposti, registra quotidianamente sul calcolatore i dati relativi alle assenze e ritardi degli studenti

Inoltre l’Istituto si propone di partecipare a tutte le iniziative promosse dal territorio che possano contribuire ad arricchire il processo di crescita culturale e professionale degli studenti.

SCUOLAMIA

Un servizio attivato dalla scuola per facilitare la comunicazione con le famiglie

L’Istituto si propone di partecipare a tutte le iniziative promosse, in itinere, dal territorio che possano contribuire ad arricchire il processo di crescita culturale e professionale degli studenti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

COMPETENZE SPECIFICHE

✓ **IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Tommaso Mittiga)**

Il Dirigente Scolastico assolve alla funzione direttiva, di promozione e di coordinamento delle attività di Istituto, partecipa e concorre al processo di realizzazione di autonomia scolastica, assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi. Presiede il Collegio dei Docenti, il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti, i Consigli di Classe e la Giunta Esecutiva di Istituto; assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali ed esercita le specifiche funzioni di ordine amministrativo, escluse le competenze di carattere contabile. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali si avvale della collaborazione di docenti da lui individuati secondo criteri di efficienza ed efficacia nel servizio scolastico.

✓ **IL VICARIO (Silvana Manti)**

Il Vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento collaborando con quest'ultimo nel contesto di tutte le attività organizzative dell'Istituto.

✓ **LE FUNZIONI STRUMENTALI**

Le Funzioni Strumentali (F.S.) al Piano dell'Offerta Formativa sono docenti dell'Istituto che collaborano con la dirigenza nell'ambito di specifiche attività previste e ritenute particolarmente significative per l'offerta formativa e per il raggiungimento degli obiettivi da essa prefissati.

Il Collegio dei docenti ha individuato sei Ambiti di intervento cui assegnare le funzioni strumentali:

FUNZIONI STRUMENTALI

Ambito	Competenze	Docente incaricato	
		Sede di Siderno	Sede di Locri
Area 1 Coordinamento POF	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora con la dirigenza - Elaborazione e gestione di progetti in ambito curricolare - Padronanza di procedure e tecniche di valutazione - Monitoraggio degli esiti di valutazione intermedia e finale - Monitoraggio delle attività previste nel POF 	Calenda Giuseppina	Rega Angela

Ambito	Competenze	Docente incaricato	
		Sede di Siderno	Sede di Locri
Area 2 Coordinamento ed utilizzo di nuove tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora con la dirigenza - Cura l'alfabetizzazione informatica di tutti i docenti - Gestisce il laboratorio informatico - Esprime un parere e pianifica gli acquisti e manutenzione di attrezzature informatiche - Progetta e cura il sito Web dell'Istituto 	Rocco Marando	Alfredo Larosa
Area 3 Rapporti e servizi per gli studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività extracurricolari - Coordinamento attività di orientamento con particolare attenzione all'orientamento universitario e professionale - Comunicazione e razionalità interpersonale e di gruppo - Assistenza alunni di provenienza straniera 	Lucia Galea	Pietro Minniti
Area 4 Coordinamento alternanza scuola-lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Cura la stesura e realizzazione dei progetti di alternanza scuola lavoro - Tiene i rapporti con gli esperti coinvolti nei progetti - Coordina le attività degli stage e ne sarà referente. - Cura la raccolta e la gestione delle schede di valutazione 	Daniela La Porta	Iaria Bruno
Area 5 Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Analizza le opportunità offerte dal territorio: mondo del lavoro, della cultura, delle strutture di assistenza, ecc. avendo come fine la realizzazione di progetti Alternanza scuola – lavoro - Interpretazione delle domande e dei problemi degli studenti 	Agostino Elisabetta	Vita Maria Teresa
Area 6 Coordinamento "integrazione scolastica alunni diversamente abili"	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora con la dirigenza - Coordina tutte le iniziative relative all'integrazione scolastica compreso il G.I.O. - Commissione H e tutte le attività di sostegno da attuare - Coordina i docenti specializzati dell'Istituto e li sostiene nella preparazione o aggiornamento della documentazione educativa e didattica dei percorsi delle sintesi e delle verifiche - Cura i rapporti con l'AUSL 	Nicola Zappavigna	Francesco Lacopo

✓ I REFERENTI DELLE STRUTTURE

Sono responsabili del buon andamento e della gestione della struttura ad essi affidata.

- Per il plesso di via Turati sono referenti i docenti: Filomena Gerace e Francesco Mirigliano
- Per la sede coordinata di Locri viene individuato quale responsabile di sede il prof. Giuseppe Fausto Macri, il quale si avvale della collaborazione dei docenti: Minniti Pietro e Adele Careri

✓ I DIPARTIMENTI DI AREA

I Dipartimenti sono costituiti dai docenti di discipline affini che hanno il compito di:

- definire gli obiettivi didattici trasversali relativi all'area cognitiva ;
- definire attività specifiche per la realizzazione degli obiettivi trasversali (visite guidate, viaggi d'istruzione, utilizzo di laboratori, etc.);
- stabilire criteri comuni di "valutazione" e di "misurazione" (criteri di assegnazione di voto e di giudizi, griglie di valutazione, etc.);
- definire la programmazione annuale delle singole discipline per classi parallele;
- valutare periodicamente il processo di insegnamento/apprendimento in relazione agli obiettivi e alle attività programmate;
- individuare un quadro coerente e unitario relativo alle "metodologie didattiche" da impiegare nel processo di insegnamento. Processo che deve tener conto, per quanto possibile, del contesto socio - ambientale di appartenenza dell'alunno (contesto sociale, *background* culturale, etc.).

✓ IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto (C.d.I.) è un organo elettivo costituito dal Dirigente Scolastico e da rappresentanti del corpo docente, del personale ATA, degli studenti e dei genitori, è presieduto da uno dei membri eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni, e assolve ai seguenti compiti:

- elegge nel suo seno una giunta esecutiva;
- sovrintende a tutte le attività dell'Istituto.

✓ LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva (G.E.) è un organo elettivo presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da un genitore, da uno studente e dal Direttore Amministrativo. Ha il compito di:

- predisporre l'o.d.g. da sottoporre al Consiglio;
- predisporre i progetti di bilancio preventivo e consuntivo;
- curare la preparazione degli atti da proporre all'approvazione del Consiglio;
- curare l'esecuzione delle delibere.

✓ IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti (C.d.D.) si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto. Il C.d.D. assolve ai seguenti compiti:

- programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze territoriali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- formulazione di proposte per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- deliberazione della suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;
- valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- adozione dei libri di testo e scelta dei sussidi didattici;
- adozione e promozione di sperimentazioni;
- promozione di iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
- programmazione e attuazione di iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- programmazione per gli interventi di recupero di alunni con scarso profitto, su iniziativa dei relativi Consigli di Classe.

✓ **IL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Consiglio di Classe (C.d.C.) è costituito da tutti i docenti della classe ed assolve ai seguenti compiti:

- definizione degli obiettivi didattici trasversali;
- definizione di attività specifiche per la realizzazione degli obiettivi trasversali (visite guidate, viaggi d'istruzione, utilizzo di laboratori, etc.);
- individuazione di criteri comuni di "valutazione" e di "misurazione";
- valutazione periodica del processo di insegnamento/apprendimento in relazione agli obiettivi e alle attività programmate.

Comportamenti comuni all'interno di un Consiglio di classe

- Operare con la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;
- Favorire la partecipazione attiva degli allievi;
- Utilizzare metodologie diversificate e funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- Correggere gli elaborati con rapidità;
- Richiedere puntualità nella consegna dei compiti;
- Esigere comportamenti corretti verso tutti gli operatori scolastici.

✓ **IL COORDINATORE DI CLASSE**

E' un docente della classe, nominato dal Dirigente Scolastico, con il compito di:

- guidare, coordinare e indirizzare i lavori del Consiglio di Classe, nel rispetto dell'o.d.g. ed in funzione delle scelte didattico-educative e formative programmate dal Consiglio di Classe, dalle proposte dei Dipartimenti di Area e delle indicazioni del P.O.F.;
- mantenere e curare i rapporti ed i contatti con gli studenti della classe e le loro famiglie;
- presiedere il Consiglio di Classe, in assenza del Dirigente Scolastico;
- sintetizzare per i genitori le delibere e le conclusioni del consiglio di classe;
- riferire al Dirigente Scolastico sull'andamento del processo insegnamento apprendimento.

✓ **IL GRUPPO G.L.H.I.** (Gruppo lavoro diversamente abili di Istituto)

Nominati dal D.S., i docenti componenti il gruppo di lavoro coordinano attività inerenti alle problematiche specifiche degli alunni diversamente abili. Il gruppo è convocato dal D.S. su propria iniziativa o a richiesta.

✓ **IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale A.T.A.. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nella esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato.

✓ **PERSONALE A.T.A.**

Il Personale A.T.A. dell'Istituto comprende i seguenti profili professionali:

- Collaboratori Scolastici*, sono addetti ai servizi generali della scuola: sorveglianza degli alunni e degli ingressi della scuola, pulizia dei locali scolastici e ausilio agli alunni portatori di handicap.
- Assistenti Tecnici*: svolgono attività di supporto tecnico alla funzione docente: provvedono alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche.
- Assistenti Amministrativi*: svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il Direttore Amministrativo: hanno competenza della tenuta dell'archivio e del protocollo e dei rapporti con l'utenza.

✓ **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

Il regolamento di Istituto è l'insieme delle norme che sono operative all'interno dell'area scolastica, fuori dell'orario delle lezioni e durante le lezioni stesse. Il regolamento quindi VALE PER TUTTI coloro che si trovino all'interno dell'area scolastica, compreso il personale della

scuola. Il regolamento tiene conto delle normative vigenti e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse. Gli studenti, dunque, devono attenersi al Regolamento di Istituto.

✓ **ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola, di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto.

Tale Organo è costituito dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dal direttore dei servizi generali e amministrativi, da un rappresentante del personale A.T.A., da tre docenti, da due genitori, da due studenti eletti nelle rispettive componenti. I rappresentanti del personale A.T.A. e dei docenti durano in carica tre anni, i rappresentanti dei genitori e degli studenti durano in carica un anno. Per ogni componente sono nominati altrettanti membri supplenti i quali parteciperanno alla riunione in caso di assenza del membro effettivo o quando lo stesso abbia contribuito all'irrogazione della sanzione. L'organo di garanzia si riunisce su convocazione del dirigente scolastico con preavviso di due giorni e comunica le sue decisioni all'interessato entro 15 giorni.

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

Ha il compito di valutare il servizio dei docenti. Esso è composto dai docenti: Vita Maria Teresa, Manti Silvana, Macri Giuseppe, e Zappavigna Nicola, in qualità di membri effettivi.

Membri supplenti: Arria Maria Rita

✓ **REFERENTE ALLA SICUREZZA E PREVENZIONE:** Ing. Bulzomi' Francesco

✓ **COMMISSIONI di LAVORO**

Raggruppano docenti interessati a curare particolari attività, necessarie all'andamento complessivo dell'Istituto, offrendo un servizio agli allievi, ai docenti, alle famiglie, al personale della scuola. Il Collegio dei docenti ha deliberato la costituzione dei seguenti gruppi di lavoro:

Denominazione Commissione	Componenti	
	Sede Siderno	Sede Locri
COMMISSIONE POF	Manti S. Gerace F.	
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	Amico L. Crea C. Panetta A. Labate G.	Ferraro D. Iaria B. Raso A. Lacopo F.
COMMISSIONE VIAGGI	Agostino E. De Maria V. Fanto' A.	Careri A. Calvo R.
COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'	Galea L.	Rega A.
COMMISSIONE H	Trimboli S. Zappavigna N.(f.s.) Tigano V.	Lacopo F.(f.s.)
COMMISSIONE BIBLIOTECA e LIBRI in COMODATO	La Porta D.	Quattrone S.

Denominazione Commissione	Componenti	
	Sede Siderno	Sede Locri
d'USO	Simone V.	
COMMISSIONE EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Zappavigna	Pelle C.
COMMISSIONE LEGALITA'	Gullaci C. Mirigliano F. Pellegrino A.	Vita M.T.
COMMISSIONE AMBIENTE	Gorgone M. Bova A.M. Lascala M.	Battaglia G.
COMMISSIONE ORARIO	Marando R.	Larosa A.

COORDINATORI E SEGRETARI DI CLASSE

SEDE DI SIDERNO			SEDE DI LOCRI		
CLASSE	Coordinatore	Segretario	CLASSE	Coordinatore	Segretario
I ^a OEEA	TIGANO V.	SIMONE V.	I ^a OEE/B	TASSONE R.	CANDIDO C.
II ^a OEEA	SIMONE V.	TIGANO V.	II ^a OEE/B	CANDIDO C.	RAGONA R.M.
III ^a OEEA	LUCA' I.	IANNOPOLLO V.	III ^a OEE/A	D'AGOSTINO F.	REGA A.
IV ^a TIEN/A	BADOLATO A.	VERSACE D.	IV ^a TIEN	MARRA S.	
V ^a TIEN/A	ALI' A.	BADOLATO A.	V ^a TIEN	REGA A.	D'AGOSTINO F.
II ^a OEEB	FIGLIOMENI A.	GULLACI C.	III ^a OEE/B	MINNITI P.	PISANI R.
III ^a OEE/B	MANTI S.	CALENDA G.	IV ^a TIEL	IARIA B.	LAROSA A.
IV ^a TIEN/B	VERSACE D.	LABATE G.	V ^a TIEL	LAROSA A.	FERRARO D.
V ^a TIEN/B	LABATE G.	ALI' A.	I ^a OMT	TOMASELLO M.	BATTAGLIA G.
I ^a MECC/A	PELLEGRINO A.	DIANO G.	II ^a OMT	DE AGOSTINO M.	TOMASELLO M.
II ^a MECC/A	CARIDI R.	LASCALA M.	III ^a OMT	RAGONA R.M.	CEFALI' E.
III ^a MECC	LA PORTA D.	PELLEGRINO A.	IV ^a TSE	FERRARO D.	BULZOMI' F.
IV ^a TIM	ZANGARI D.	ESPOSITO S.	V ^a TSE	BULZOMI' F.	FERRARO D.
V ^a TIM	ESPOSITO S.	LA PORTA D.	I ^a OD/A	ALAGNA F.	VITA M.T.
I ^a OCB	GARREFFA F.	MANTI S.	II ^a OD/A	VITA M.T.	GRASSO S.
II ^a OCB	GORGONE M.	BOVA A.M.	III ^a OD/A	RASO A.	SPADARO G.
III ^a OCB	CALENDA G.	GARREFFA G.	IV ^a OD/A	PELLE C.	PAPANDREA
IV ^a TLCB	D'AGOSTINO E.	MACRI' S.	V ^a OD/A	ZAPPIA R.	CALVO R.
V ^a TLCB	FANTO' A.	SIMONETTA C.	I ^a OD/B	CUZZOCREA A.	MICALIZZI A.
I ^a MODA/A	GALEA L.	CREA C.	II ^a OD/B	CARERI A.	
I ^a MODA/B	GULLACI C.	PASCUZZI S.	III ^a OD/B	GRATTERI M.	DEL DUCE
II ^a MODA	BOVA A.M.	GORGONE M.	IV ^a OD/B	GENTILUOMO M.T.	DE AGOSTINO M.
III ^a MODA	TARANTINO M.	GALEA L.	V ^a OD/B	MACRI' G.	
IV ^a MODA	ARRIA M.R..	GERACE F.			
V ^a MODA	GERACE F.	ARRIA M.R.			

ORGANICO DOCENTI

Sede di Siderno		
Docente	Materia	Ruolo
Agostino Elisabetta	Scien. Nat., chim., biol.	Si
Ali Antonio	Lab. Elettronica	Si
Aloi Franco	Lab. Fisica	SI
Amico Liliana	Eserc. Abb. E mod.	Si
Arria Maria Rita	Disegno	Si
Badolato Andrea	Elettronica	Si
Battaglia Gianluca	Chimica	SI
Bova Annamaria	Lab. Chimica	Si
Calenda Giuseppina	Inglese	Si
Caridi Rossana	Italiano- Storia	Si
Casella Rachele	Sostegno	Si
Cefali Eugenio	Fisica e lab.	Si
Certomà Vittorio	Lab. Ch.	Si
Cimino Alessandro	Elettronica	No
Commisso Renata	Ed. Fisica	Si
Crea Cristina	Lab. Mod. e Conf.	No
De Maria Vincenzo	Lab. Mecc. Tec.	Si
Diano Giuseppe	Discipline Meccaniche	SI
Esposito Salvatore	Discipline meccaniche	Si
Fantò Anna	Sostegno	No
Femia Graziella	Sostegno	SI
Figliomeni Anna Maria	Lettere	Si
Filocamo Ornella	Inglese	Si
Forti Domenica	Lab. Mod. e conf.	SI
Galea Lucia	Lettere	Si
Garreffa Francesco	Chimica e tec. chimica	Si
Gatto Billio Domenico	Lab. Chimico	Si
Gerace Filomena	Inglese	Si
Gioffrè Marco	Elettronica	SI
Gorgone Margherita	Chimica	Si
Gullaci Concetta	Diritto ed Ec.	SI
Iannopolo Vincenzo	Elettronica	SI
La Porta Daniela	Disc. Meccan.	Si
Labate Giovanni Francesco	Elettronica	No
La Gatta Loredana	Sc. Nat.	SI
Larosa Maria	Sostegno	No
Lascale Maria	Scienze della Terra	Si
Lia Vincenzo	Mat. Lett.	Si
Lombardo Francesco	Lab. Mecc.	Si
Luca' Ivana	Italiano -Storia	Si
Macri Silvia	Lab. Microb.	Si
Maisano Domenico	Matematica	Si
Manti Silvana	Italiano – Storia	Si
Marando Rocco	Lab. Elettronica	Si
Miceli Giuseppa	Lettere	Si
Mirigliano Francesco	Sostegno	Si
Panetta Antonio	Lab. Elettronica	Si
Panico Maddalena	Religione	SA

Sede di Siderno		
Docente	Materia	Ruolo
Paolillo Gianfranco	Fisica e Lab.	Si
Pascuzzi Serafino	Elettronica	No
Pellegrino Antonio	Lab. Meccanico	Si
Puntorieri Caterina	Mat. Lett.	NO
Scali Maristella	Sostegno	Si
Simone Vincenzo	Ed. Fisica	Si
Simonetta Carmela	Inglese	Si
Spinelli Carmela	Inglese	SI
Tarantino Maria Luisa	Matematica	Si
Tigano Vincenzo	Religione	Si
Trimboli Salvatore	Sostegno	SI
Versace Domenico	Elettronica	Si
Vita Maria Teresa	Diritto	Si
Zangari Luigina	Matematica	NO
Zappavigna Nicola	Sostegno	Si
Zirillo Carmelina	Matematica	Si
Sede di Locri		
Docente	Disciplina	Ruolo
Alagna Francesco	Lettere	si
Bennici Umberto	Lab. Meccanica	Si
Berghella Sarah	Chimica	NO
Bruzzaniti Giuseppe	Elettrotecnica	Si
Bulzomi Francesco	Disc. Meccaniche	Si
Cagliuso Francesco	Fisica	NO
Calvo Rosa	Sostegno	No
Candido Caterina	Scien. Nat. Chim. Geog.	Si
Careri Adele	Italiano- Storia	Si
Carteri Alessandro	Lab. Elettr.	NO
Clemente Domenico	Lab di elett.	Si
Codispoti Gennaro	Lab. Elettr.	Si
Cuzzocrea Alessandro	Disegno e mod. odont.	Si
D'Agostino Francesco	Elettronica	Si
De Agostino Miranda	Ed. Fisica	Si
Del Duce Rosa	Chimica	Si
Ferraro Daniela	Italiano- Storia	Si
Gatto Billio	Lab. Chimica	SI
Gentiluomo Maria Teresa	Religione	No
Grasso Silvia	Ed. fisica	Si
Giannotti Alfredo	Lab. Mecc	SI
Gratteri Maria	Eserc. Odont.	No
Iaria Bruno	Elettrotecnica	Si
Lacopo Francesco	Sostegno	No
La Rosa Alfredo	Elettrotecnica	Si
Macri' Giuseppe Fausto	Matematica	Si
Marra Domenica Cinzia	Igiene e Anatomia	Si
Marra Salvatore	Elettronica	No
Martino Maddalena	Sostegno	NO
Mirarchi Antonio	Ed. Fisica	SI
Minniti Pietro	Lab. Elettrico	Si
Muratore Adriana	Lettere	Si
Negrini Filippo	Matematica	SI
Occhiuzzi Marco	Matematica	Si
Panetta Domenico	Disc. Mecc.	Si

Sede di Siderno		
Docente	Materia	Ruolo
Panuccio Michele	Lab. Odont.	Si
Pelle Concetta	Chimica	Si
Pisani Rosa	Lettere	SI
Quattrone Saverio	Elettronica	Si
Ragona Rosamaria	Matematica	SI
Raso Alessandro	Lab. Odont.	Si
Rega Angela	Inglese	Si
Ricupero Francesca	Inglese	NO
Romano Teresa	Italiano- Storia	Si
Scappatura Antonio	Elettr.	NO
Schirripa Adriana	Diritto	SI
Sotira Nicola	Matematica	NO
Spadaro Giuseppe	Fisica	SI
Spanò Marisa	Lab. Chimica	NO
Tassone Rosanna	Sostegno	NO
Tomasello Mariangela	Inglese	Si
Ursino Carmelo	Lab. Ch.	Si
Violi Renata	Igiene –Anat.	No
Zampaglione Roberta	Lettere	NO
Zappia Antonia	Inglese	Si

Organico Amministrazione

Crea Vincenzo	Direttore serv. gen. Ed amm.	Si
Billari Carmela	Ass. Amm	Si
Borruto Caterina	Ass. Amm.	Si
Cavallo Domenico	Ass. Tec. Mecc.	Si
Commisso Vincenzo	Ass. Tec. Elettronica	Si
De Stefano Francesco	Ass. Tec. Mecc.	Si
Demasi Mario	Coll. Scol.	Si
Doria Concettina	Coll. Scol	Si
Errigo Domenico	Ass. amm.	Si
Familiari Michele	Ass. tecnico	Si
Filippone Mirella	Coll. Scol	Si
Greco Antonino	Ass. tec.	Si
Iemma Giuseppe Antonio	Ass. Tec.	Si
Ieracitano Antonio	Ass. Tec,	Si
Marini Federico	Ass. Amm.	Si
Montefusco Isabella	Coll. Scol.	Si
Panetta Luisella	Ass. Amm	Si
Papallo Patrizia	Coll. Scol.	Si
Passarelli Franca Santa	Coll. Scol.	Si
Pisani Rosamaria Immacolata	Coll. Scol.	Si
Pronesti' Teresa	Ass.tecnico	Si
Pugliese Carmelo	Ass. tec.	Si
Romano Maria	Ass. amm.	No
Romeo Teresa	Coll. Scol.	Si
Totino Angelo	Ass. amm.	Si
Tuscano Giovanna	Ass. Amm.	Si
Versace Pietro	Ass. tec.	Si

Sede di Locri		
Cognome Nome	Profilo	Ruolo
Aronne Leonardo	Ass. tec. Elett.	Si
Audino Giuseppe	Coll. Scol.	Si
Condò Iolanda	Ass. tecnico	Si
Festa Francesco	Ass. tecnico	No
Marafioti Rocco Mario	Ass. tecnico	Si
Martino Antonio	Ass. tec. Mecc.	Si
Mazzù Clemente	Ass. Tec. Elett.	Si
Palamara Gina	Collab. Scol.	Si
Pelle Salvatore	Ass. tecnico	Si
Panaia Rosina	Coll.Scol.	Si
Pelle Salvatore	Ass. tec. Inf.	Si
Serafino Carmelina	Coll. Scol.	Si
Taverniti Aldo	Coll. Scol.	Si
Ursino Antonio	Coll. Scol.	Si

❖ **Scansione temporale dell'anno scolastico**

Il Collegio ei Docenti delibera la scelta del quadrimestre , ritenendo che tale cadenza ufficiale per le valutazioni obbligatorie degli studenti sia più adeguata e coerente all'organizzazione delle attività didattiche.

❖ **Criteri di formulazione- orario delle lezioni**

Nella predisposizione dell'orario, i docenti incaricati si impegnano ad osservare:

- l'alternanza, per quanto possibile, tra materie pratiche e materie teoriche , durante l'arco della settimana;
- la distribuzione omogenea del carico orario.

❖ **Criteri di formazione delle classi**

Distribuzione omogenea nelle classi degli alunni provenienti dallo stesso Comune

❖ **Criteri di assegnazione dei docenti alle classi**

- Continuità didattica, quando è possibile;
- Disponibilità e competenza
- Garanzia di un ugual numero di docenti di ruolo in tutti gli indirizzi

CARTA DEI SERVIZI (SINTESI)

Regolarità del servizio

La carta dei servizi dell'IPSIA di Siderno si ispira alla Costituzione Italiana ed alle leggi dello Stato relative all'ordinamento scolastico.

Fa propri i principi fondamentali di uguaglianza, accoglienza ed integrazione, regolarità del servizio, diritto allo studio e frequenza, trasparenza e partecipazione, aggiornamento del personale e libertà d'insegnamento, riconducibili alla Costituzione Italiana, garantendone la concreta attuazione con le disposizioni seguenti.

L'Istituto si impegna a fornire tempestive informazioni alle famiglie e ad attivare i servizi minimi richiesti per favorire la continuità del servizio e la sorveglianza, in presenza di scioperi sindacali, assemblee in orario di servizio, ecc..

▪ Condizioni ambientali della scuola

Le condizioni igieniche e di funzionalità dei locali e dei servizi della scuola sono controllate dal personale ausiliario. La vigilanza degli alunni all'interno del complesso scolastico è affidata ai docenti ed al personale tecnico e ausiliario, secondo le norme e i contratti vigenti.

L'Istituto si impegna in particolare a sensibilizzare le istituzioni (Comune, Provincia) tenute a garantire la sicurezza interna ed esterna.

▪ Diritto allo studio e alla frequenza

Per prevenire ogni forma di dispersione scolastica, l'Istituto si impegna ad attuare forme di monitoraggio, tendenti ad orientare, recuperare ed integrare nella classe chi ha difficoltà di socializzazione, nonché a controllare la frequenza degli alunni, la partecipazione alle attività curricolari, la comunicazione alle famiglie, il tasso di abbandono e le ripetenze.

▪ Trasparenza e partecipazione

L'Istituto procede regolarmente a consultazioni di alunni e genitori, a considerare suggerimenti e proposte da sottoporre all'attenzione degli organi della scuola, nonché alla pubblicizzazione di tutti gli atti scolastici.

Mette, inoltre, a disposizione gli spazi necessari a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, civile, sociale.

Fattori di qualità dei servizi amministrativi

L'Istituto individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure
- trasparenza

- accessibilità al servizio da parte dell'utente.

Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico.

La comunicazione

L'Istituto fornisce ed assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione: bacheca, sito della scuola (www.ipsiasiderno@istruzione.it),

Il nostro sito si rivolge a tutti coloro che si occupano di scuola o che sono interessati a conoscere la nostra scuola e a collaborare con essa: docenti, alunni, genitori, enti locali, agenzie educative presenti nel territorio.

Reclami e valutazione del servizio

I reclami rivolti al Dirigente Scolastico possono riguardare il servizio scolastico sotto il profilo amministrativo oppure didattico. I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione. Il Dirigente scolastico, dopo aver effettuato le necessarie indagini, risponde per iscritto entro un tempo di 15 giorni.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA
(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*”
- Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”
- Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*”
- Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”

SI STIPULA

con la famiglia dell’alunno _____ classe _____

il seguente **Patto Educativo di Corresponsabilità** finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri, nel rapporto tra Istituzione Scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per conseguire le finalità dell’Offerta Formativa e per sostenere gli studenti verso il successo scolastico.

TERMINI DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'

<p align="center">I DOCENTI</p> <p>al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio</p>	<p>SI IMPEGNANO, NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI, A</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire una preparazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente; - offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno - offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, a fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza; - ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un’assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel piano formativo; - comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull’andamento didattico- disciplinare degli studenti. - adottare e rispettare il Regolamento d’Istituto e di disciplina previsto dalla normativa vigente.
<p align="center">GLI ALUNNI</p> <p>al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali</p>	<p>SI IMPEGNANO A</p> <ul style="list-style-type: none"> - prendere coscienza dei personali diritti-doveri; - rispettare persone, ambienti, attrezzature; - usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo, nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario; - adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni; - attuare comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;

	<ul style="list-style-type: none"> - rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum, mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti; - evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola.
<p>I GENITORI</p> <p>per una proficua collaborazione scuola-famiglia</p>	<p>SI IMPEGNANO A</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e il relativo Regolamento; - assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni; - giustificare sempre le assenze ed i ritardi, utilizzando l'apposito libretto; - limitare al massimo le richieste di ingressi posticipati ed uscite anticipate; - risarcire la scuola per i danni arrecati agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi in seguito a comportamenti non adeguati; - interessarsi con continuità dell'andamento didattico del proprio figlio, controllando periodicamente il diario, i compiti assegnati, le valutazioni, il libretto delle giustificazioni; - mantenersi in contatto con i docenti della classe - formulare pareri e proposte, direttamente o tramite la propria rappresentanza eletta nei consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa.
<p>II PERSONALE NON DOCENTE</p> <p>per ricercare risposte adeguate alle esigenze formative degli allievi</p>	<p>SI IMPEGNA A</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo; - garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità; - garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
<p>LA SCUOLA</p> <p>per porre in essere un ambiente favorevole alla crescita della persona</p>	<p>SI IMPEGNA A</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad offrire un servizio educativo –didattico di qualità, - programmare offerte formative aggiuntive e integrative, iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio - disporre di un'adeguata strumentazione tecnologica, - offrire servizi di promozione della salute e di assistenza psicologica, - un ambiente in regola con le vigenti norme di sicurezza

IMPEGNO DI CORRESPONSABILITÀ

- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007

Il genitore/affidatario dello studente
e
il Dirigente Scolastico dell'Istituto Professionale di Stato Industria e Artigianato,

sottoscrivendo il patto educativo di corresponsabilità

assumono impegno

Il genitore/affidatario

- ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte richiamate;
- a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale,

- a far sì che i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto, si attua la seguente procedura:

- segnalazione dell' inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario.

Tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale o/e scritta.

- accertamento : una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a mettere in atto ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- ripristino: sulla base degli accertamenti il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad
- intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- informazione; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Il Genitore

Il Dirigente Scolastico
Tommaso Mittiga

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI IMPEGNI COLLEGIALI

Calendario scolastico

determinato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale per l' anno scolastico 2011-2012.

➤ **Inizio Lezioni:** 12 settembre 2011

➤ **Termine Lezioni:** 9 giugno 2012

➤ **Giorni di lezione:** n. 207

Non si effettueranno lezioni, oltre che nei giorni riconosciuti come festività nazionali, nei seguenti giorni:

- 31 ottobre 2011 - Ponte della festività di Ognissanti;
- 2 novembre 2011 - Commemorazione dei defunti;
- dal 23 Dicembre 2011 al 7 gennaio 2012 – Vacanze di Natale ;
- dal 4 Aprile 2012 al 10 aprile 2012 - Vacanze Pasquali;
- 30 Aprile 2012 - Ponte del I° maggio

Calendario di massima delle attività

SETTEMBRE		
DATA	ORGANO	ATTIVITA'
01/09/2011 Ore 10,00	COLLEGIO DEI DOCENTI	Segue circ.
02/09/2011 Ore 8.30	RIUNIONI PER DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> - Nomina Referente di Dipartimento - Programmazione educativa e didattica , alla luce delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Ist. Prof. (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, art. 8, comma 6) - Attività specifiche per la realizzazione degli obiettivi trasversali (visite guidate, viaggi d'istruzione, utilizzo di laboratori, etc.); - Individuazione criteri comuni di "valutazione" e di "misurazione" (griglie di valutazione,); - Proposte progettuali da inserire nel POF, - Proposte acquisti
02//09/2011 Ore 10.30	RIUNIONI PER DISCIPLINE	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di lavoro annuale (prerequisiti, obiettivi generali e contenuti delle discipline) - Standard minimi di conoscenze e capacità operativa - Predisposizione delle prove d'ingresso -Standard di verifica e criteri di valutazione per il passaggio alla classe successiva
05/09/2011	CONSIGLI DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> -Nomina segretario verbalizzante -Linee di programmazione educativa e didattica secondo le indicazioni fornite dai dipartimenti -Attività didattica del primo periodo di scuola -Definizione di comportamenti comuni da parte dei docenti nei confronti degli allievi.
23/09/2011	COLLEGIO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Designazione Funzioni Strumentali e componenti commissioni di lavoro - Varie
OTTOBRE		
14/10 /2011	RINNOVO DEGLI ORGANI COLLEGIALI	- Elezioni rappresentanti genitori ed alunni nei Consigli di classe- Consiglio d'Ist
17- 22/10/2011	CONSIGLI DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> - Insediamento componente alunni e genitori; - Definizione programmazione disciplinare - Alunni diversamente abili: illustrazione casi, accordi e definizione dei termini di consegna del piano educativo individualizzato (P.E.I.), - Approvazione orario docenti sostegno - Programmazione Alternanza scuola/lavoro (classi quarte e quinte) - Proposte viaggi di istruzione e uscite didattiche

NOVEMBRE		
21- 26/11/2011	CONSIGLI DI CLASSE	- Verifica programmazione di classe - Valutazione infra- quadrimestrale. e compilazione pagellino)
	COLLEGIO DOCENTI	- Approvazione POF - Approvazione Progetti F.I.
29- 30/11/2011	INCONTRO SCUOLA- FAMIGLIA	- Colloquio con i genitori e consegna del pagellino infra- quadrimestrale.
GENNAIO		
31/01/2012	TERMINE PRIMO	QUADRIMESTRE
FEBBRAIO		
06- 11/02/2012	SCRUTINI PRIMO QUADRIM.	- Verifica Programmazione - Valutazione quadrimestrale Costituzione Commissioni d'esame (Classi V)
16- 17/02/2012	INCONTRO SCUOLA- FAMIGLIA	- Colloquio con i genitori e consegna della Pagella del I° quadrimestre
	COLLEGIO DOCENTI	- Programmazione corsi IDEI
MARZO		
01/03/2011	INIZIO CORSI IDEI	Segue calendario
12- 14/03/12	DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	- Libri di testo: analisi e valutazione dei testi in uso, proposte di nuove adozioni - Valutazione della programmazione annuale - Proposte Piano acquisti .
APRILE		
12- 18/04/012	CONSIGLI DI CLASSE	- Verifica Programmazione annuale - Valutazione infra-quadrimestrale e compilazione del relativo pagellino - Verifica andamento progetti attivati - Esamina documentazione candidati privatisti
28- 29 /04/2012	INCONTRO SCUOLA- FAMIGLIA	- Colloquio con i genitori e consegna del pagellino infraquadrimestrale
MAGGIO		
07- 12 /05/2012	CONSIGLI DI CLASSE	- Verifica programmazione annuale - Proposte adozioni libri di testo - Approvazione documento del 15 maggio (V^classi)
	COLLEGIO DOCENTI	- Ratifica proposte libri di testo - Criteri scrutini finali - Comunicazione organici
Dal 21/05/2012	ESAMI PRELIMINARI DI QUALIFICA E DI STATO	Esami preliminari di ammissione Esami di qualifica ed Esami di Stato- Candidati esterni
GIUGNO		
02/06/2012	TERMINE DELLE LEZIONI PER LE CLASSI TERZE	
04/06/2012	SCRUTINI DI AMMISSIONE ESAMI DI QUALIFICA	
05/06/2012	PUBBLICAZIONE ESITO AMMISSIONE ESAMI DI QUALIFICA	
06- 09/06/2012	ESAMI DI QUALIFICA	
09/06/2012	TERMINE DELLE LEZIONI PER TUTTE LE CLASSI	
11- 15 /06/2012	SCRUTINI FINALI	
16/06/2012	COLLEGIO DOCENTI	
20/06/2012	INIZIO ESAMI DI MATURITA'(Prima prova scritta)	

REGOLAMENTO STUDENTI

Diritti degli studenti

1. Principi generali

- 1.1 Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- 1.2 Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola e di essere reso partecipe delle scelte riguardanti l'attività scolastica ed extrascolastica secondo il principio della trasparenza.
- 1.3 Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- 1.4 Gli studenti eleggono due rappresentanti per il Consiglio di classe, quattro rappresentanti per il Consiglio d'Istituto e due rappresentanti per la Consulta provinciale degli studenti. Le elezioni si svolgono annualmente con le modalità previste da un'ordinanza del Ministro della Pubblica Istruzione.

2. Assemblee studentesche

- 2.1 Gli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dagli articoli 12, 13 e 14 del T.U. del 16/4/94 n. 297.
- 2.2 Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli alunni.
- 2.3 Le assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto.
- 2.4 I rappresentanti degli alunni nei Consigli di classe possono esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto.
- 2.5 Il Comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto.
- 2.6 E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe nel limite di due ore al mese: tali assemblee devono essere autorizzate almeno tre giorni prima, su richiesta dei Rappresentanti, dal docente Coordinatore di classe, accertata la disponibilità dei docenti in servizio nell'orario richiesto, che provvederà ad annotarlo sul Registro di classe.
- 2.7 Gli studenti in occasioni particolari possono richiedere al Dirigente Scolastico di utilizzare le ore a disposizione delle assemblee di classe per fare delle assemblee di Corso.
- 2.8 L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.
- 2.9 Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.
- 2.10 All'assemblea di classe o di Istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od ad un suo delegato, i docenti che lo desiderino.
- 2.11 L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco di Istituto o di 1/10 degli studenti dell'Istituto.
- 2.12 Verificata la regolarità della richiesta, vengono informati mediante circolare, gli alunni e i docenti.
- 2.13 In mancanza di locali idonei, l'assemblea potrà avere luogo con i soli rappresentanti di classe. Essa avrà una durata di 4 ore, al massimo.
- 2.14 La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea di Istituto devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico almeno 7 giorni prima.
- 2.15 Il Comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.
- 2.16 Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.
- 2.17 **Diritto di affissione**

Gli studenti hanno diritto di affiggere manifesti, articoli di stampa e altre comunicazioni su apposita bacheca, purché aventi contenuto non contrario al codice penale. L'autorizzazione all'affissione viene concessa dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

3. Diritto alla trasparenza nella valutazione

- 3.1 Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- 3.2 Lo studente ha diritto di conoscere le valutazioni che lo riguardano, debitamente motivate, immediatamente per le verifiche orali e, di norma, non oltre il quindicesimo giorno dallo svolgimento per quelle scritte.
- 3.3 Lo studente ha diritto di esporre, in forma corretta e rispettosa, ai docenti e alla Presidenza le proprie osservazioni e considerazioni in merito alle valutazioni.

4. Diritto alla riservatezza

Lo studente ha diritto alla tutela della riservatezza: dati, informazioni ed ogni altra notizia riguardante la sua persona possono essere rilasciate solo su richiesta o autorizzazione dell'interessato se maggiorenne, o dei genitori o rappresentanti legali se minorenni.

Doveri degli studenti

1 Norme di comportamento

- 1.1 Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
- 1.2 Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di classe.
- 1.3 Permessi, giustificazione assenze e ritardi devono essere richiesti/presentati solo ed esclusivamente attraverso il libretto è dato gratuitamente dalla scuola. Ai sensi della legge 3 del 16.01.03 art. 51 è fatto divieto assoluto di fumo in tutti gli spazi interni alla struttura scolastica. Ogni eventuale infrazione verrà sanzionata a norma di legge.
- 1.4 Non è consentito agli studenti l'accesso alla Sala Insegnanti e all'Ufficio tecnico.
- 1.5 Non è consentito l'uso del telefonino e dei lettori musicali durante le ore di lezione e durante gli spostamenti da o verso la palestra o le aule. Viene autorizzato l'uso degli stessi solo per cause di forza maggiore. L'apparecchio deve essere spento e tenuto sotto custodia. Il mancato rispetto di tale norma comporta
 - sequestro del telefonino che sarà successivamente riconsegnato
 - giorni tre di sospensioni dalle lezioni.Chi, inoltre, utilizza il videofonino e diffonde immagini con dati personali altrui non autorizzate, tramite internet o mms, oltre alle sanzioni disciplinari di cui sopra, rischia multe che possono essere irrogate dall'Autorità garante della privacy (Direttiva ministeriale n.104 del 30-11-2007).
- 1.6 La scuola non risponde pecuniariamente in caso di danni e furti di qualsiasi materiale scolastico o altro.
- 1.7 Qualunque atto vandalico arrecato dagli alunni alla struttura scolastica (aule, laboratori, palestra, ecc), agli arredi e strumentazioni in dotazione, verrà addebitato al responsabile o ai responsabili individuati.
- 1.8 E' vietato sostare lungo le scalinate e nei corridoi della scuola.
- 1.9 Nelle aule ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
- 1.10 Bisogna, comunque ed in ogni caso, rispettare ed eseguire le disposizioni dei docenti durante lo svolgimento delle attività scolastiche sia in classe che fuori. Gli eventuali reclami degli studenti devono essere inoltrati al Dirigente Scolastico.
- 1.11 E' vietato utilizzare un abbigliamento non consono al contesto scolastico: è quindi vietato, a scuola, indossare pantaloni corti, canottiere, magliette succinte, ciabatte e qualsiasi altro capo di vestiario adatto ad una moda tipicamente balneare.
- 1.12 I servizi vanno utilizzati in modo appropriato e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
- 1.13 Saranno puniti con severità gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno che all'esterno del perimetro della scuola: tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire prepotenze altrui.
- 1.14 Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con il personale tutto, il buon funzionamento della scuola e che, in alcuni momenti, possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
- 1.15 E' assolutamente vietato introdurre, consumare, scambiare a qualsiasi titolo sostanze illegali in tutta l'area dell'Istituto: oltre agli inevitabili provvedimenti disciplinari, i trasgressori saranno segnalati all'autorità competente in materia. E' vietato, inoltre, introdurre e consumare nell'Istituto bevande alcoliche.
- 1.16 E' vietato agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
- 1.17 E' vietato agli studenti utilizzare, durante le ore di lezione, qualsiasi oggetto o pubblicazione non pertinente alle finalità educative della scuola. In particolare è vietato portare con sé qualsiasi oggetto o strumento che possa essere usato come arma impropria.

2. Norme sulla frequenza

- 2.1 L'orario delle lezioni è il seguente: 7.50- 13.50 nei giorni di Lunedì, Martedì, , per complessive 6 h giornaliere; 7.50- 12.50, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato, per complessive 5 h giornaliere; gli studenti possono accedere ai piani ed ai laboratori al suono della prima campanella.
- 2.2 Non è consentito uscire dall'aula prima delle ore 8.50 se non per seri motivi, in ogni caso non più di un alunno per volta.

- 2.3 Sono considerati ritardi tutte le entrate successive alle 7.50.
- 2.4 Non rientrare in classe dopo in un tempo ragionevole dopo l'uscita (max 5 minuti) è considerato abbandono arbitrario e ingiustificato dell'attività didattica: in tal caso l'alunno è soggetto a sanzione disciplinare.
- 2.5 Il cambio d'aula deve avvenire nel più breve tempo possibile, i Rappresentanti di classe o un delegato, in caso di loro assenza, porteranno il Registro di classe.
- 2.6 Lo spostamento da e per la palestra deve avvenire esclusivamente sotto la vigilanza del proprio docente di educazione fisica o del personale ATA incaricato.
- 2.7 Durante il cambio dell'ora, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc..
- 2.8 Non è consentito sostare lungo le scale di accesso alla scuola e ai piani prima dell'inizio delle lezioni e/o durante i cambi dell'ora.
- 2.9 Non è consentito abbandonare l'Istituto senza l'autorizzazione dei genitori.
- 2.10 Gli alunni possono utilizzare il distributore di bevande nell'orario consentito.
- 2.11 Gli alunni possono conferire con l'ufficio di Presidenza, accompagnati dal personale collaboratore scolastico.
- 2.12 In caso di imprevista modifica dell'orario didattico giornaliero della classe (dovuto alla contemporanea assenza di uno o più docenti, che determini l'impossibilità di sostituzione con supplenza) gli studenti, verranno autorizzati all'uscita anticipata.
- 2.13 Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire temporaneamente le lezioni di educazione fisica, dovranno presentare al Dirigente Scolastico sia domanda di esonero firmata dal genitore sia certificato medico su modulo A.S.L..

3. Assenze, ritardi, giustificazioni

- 3.1 I ritardi sono autorizzati e registrati dall'insegnante sul Registro di classe.
- 3.2 In caso di assenze reiterate e/o di numerosi ritardi, il Coordinatore di classe convocherà e/o avvertirà telefonicamente la famiglia. Al protrarsi di tale situazione verranno presi, dal Consiglio di classe, provvedimenti disciplinari a carico dello studente.
- 3.3 Tutte le assenze saranno giustificate il giorno dopo direttamente dall'insegnante della prima ora di lezione: gli alunni maggiorenni hanno diritto all'auto-giustificazione delle assenze, i minorenni devono presentare la giustificazione firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.
- 3.4 Lo studente senza giustificazione è ammesso in classe dal docente della prima ora di lezione; se il giorno successivo l'alunno è ancora senza giustificazione, dovrà essere personalmente accompagnato e giustificato da un genitore in Vicepresidenza.
- 3.5 Le assenze superiori ad un periodo di 5 giorni continuativi, devono essere documentate.
- 3.6 In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali previste dalla vigente
- 3.7 normativa in materia. Gli alunni presenti comunque non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.
- 3.8 Per l'ammissione alla classe successiva gli alunni dovranno aver frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale (DPR 122/2009), ossia almeno 150 giorni.

4. Permessi di uscita anticipata

- 4.1 Per permessi di entrata in ritardo e/o uscita anticipata definitivi deve essere inoltrata apposita domanda al Dirigente Scolastico: i permessi saranno accordati solo per motivi eccezionali. Le domande saranno evase entro una settimana.
- 4.2 Le richieste di uscita anticipata devono essere presentate, tramite il libretto prima dell'inizio delle lezioni e possono essere ritirate in Vicepresidenza: tali permessi saranno accordati solo se un genitore, o persona delegata, verrà a prendere gli studenti minorenni.
- 4.3 I genitori possono richiedere, tramite modulo da ritirare in Segreteria didattica, l'autorizzazione all'uscita anticipata del figlio, per tutta la durata del corso di studi, per motivi eccezionali legati essenzialmente al sistema dei trasporti. Ciò esclude che il genitore venga a prendere il figlio a scuola e, di conseguenza, la comunicazione telefonica della scuola alla famiglia.

5. Ora alternativa all'insegnamento della Religione

Gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno comunicato di non volersi avvalere dell'insegnamento della Religione cattolica possono richiedere lo svolgimento di attività didattiche alternative, possono utilizzare l'ora per attività di studio presso un'aula appositamente predisposta, possono richiedere l'entrata posticipata o l'uscita anticipata nel caso in cui l'insegnamento della Religione cattolica sia alla prima o all'ultima ora di lezione.

6. Comportamento in caso di malore

- 6.1 Qualora un alunno sia colto da malore, la Segreteria alunni provvederà ad avvisare la famiglia telefonicamente. Qualora il malessere sia tale da richiedere urgentemente consulenza medica, l'Istituto chiamerà il servizio di emergenza, analogo intervento sarà attuato in caso di incidente. Un collaboratore scolastico accompagnerà, se dovesse essere necessario, l'alunno al Pronto Soccorso e lì attenderà l'arrivo del genitore del ragazzo.
- 6.2 Gli alunni che soffrono di particolari patologie possono depositare, in busta chiusa, presso la Segreteria alunni, le informazioni sanitarie da comunicare, in caso di necessità, al medico del Pronto Intervento.

7. Uso dei laboratori.

- 7.1. Ogni docente, operante nei laboratori, stabilirà in modo razionale, d'intesa con il dirigente scolastico e i suoi collaboratori, la regolamentazione dell'accesso ai laboratori, al fine di tutelare al massimo sia l'incolumità degli allievi che la conservazione delle attrezzature, imputando agli allievi eventuali danni volontariamente commessi.
- 7.2. Ogni docente ed alunno, operando in laboratorio, deve essere munito dei prescritti mezzi personali di protezione e di adeguato abbigliamento; deve altresì usare ed utilizzare i mezzi di prevenzione forniti.
- 7.3. Tutti i mezzi di prevenzione ed infortuni vanno sempre tenuti in perfetta efficienza.
- 7.4. Ogni qualvolta si verifichi un infortunio durante le attività di laboratorio, se di lievissima entità, il docente provvederà alla medicazione con le dotazioni delle cassette del pronto soccorso presenti in ogni laboratorio che devono essere sorvegliate dall'aiutante tecnico. In caso di incidente più grave, il docente accompagnerà l'infortunato al pronto soccorso e verranno informati i genitori. Successivamente il docente compilerà in duplice copia il prescritto modello INAIL corredato da una dichiarazione diretta al dirigente scolastico sulla dinamica dell'incidente. Una copia viene consegnata in segreteria, l'altra nell'ufficio di segreteria dell'istituto. La denuncia deve essere effettuata entro il giorno successivo dell'infortunio, altrimenti si perderà ogni diritto assicurativo.

8. Comunicazione scuola- famiglia

- 8.1 Il coordinatore riferirà, a nome del consiglio di classe, su questioni riguardanti l'andamento generale degli alunni, il comportamento, le assenze, il profitto.
- 8.2 Gli incontri scuola- famiglia avranno luogo nel periodo indicato dal calendario scolastico.

9. Adempimenti dei docenti

- 9.1.1. I docenti in servizio apporranno la loro firma sul registro di presenza e prenderanno visione di eventuali circolari.
- 9.1.2. I docenti sono tenuti a compilare giornalmente il registro personale, nonché il giornale di classe per la verifica dell'attività svolta e del comportamento degli allievi.
- 9.1.3. I docenti in servizio la prima ora sono tenuti ad annotare assenze, ritardi ed ogni altra irregolarità degli allievi
- 9.1.4. Il mancato adempimento di tutto ciò , costituisce omissione di atti di ufficio.
- 9.1.5. La segreteria didattica (alunni) provvederà mensilmente a stampare un prospetto delle assenze verificandole dal giornale di classe.

10. Modalità di convocazione degli organi collegiali

- 10.1.1. La convocazione degli organi collegiali deve essere effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta , con invito diretto ai componenti dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo dell'istituto.
- 10.1.2. In caso di comprovata urgenza, la convocazione può avvenire 24 ore prima.
- 10.1.3. Nel caso di auto-convocazione, devono essere avvisati i membri assenti nella seduta in cui è stata decisa la convocazione.
- 10.1.4. Di ogni seduta dell'organo collegiale, viene redatto un verbale, firmato dal presidente e dal segretario.

11. Consigli di classe

- 11.1.1. I consigli di classe vengono convocati dal Dirigente scolastico in base al piano annuale delle attività o su richiesta scritta della maggioranza dei suoi membri. Hanno durata di un'ora, circa.
- 11.1.2. Le riunioni il cui ordine del giorno riguarda solo la programmazione didattica e la valutazione degli alunni, si svolgono con la sola presenza dei docenti.

11.1.3. I verbali dei consigli di classe,svoltesi con la presenza degli alunni e dei genitori, sono accessibili a tutti gli interessati, presso l'ufficio di segreteria.

11.1.4. I verbali dei consigli, svoltesi con la sola presenza dei docenti, sono accessibili solo su richiesta motivata e con le procedure prescritte dalla normativa vigente.

12. Collegio dei docenti

Le riunioni del Collegio dei docenti saranno, indicativamente da 4 a 5 , nel corso dell'anno, della durata di 2 o 3 ore circa.

I verbali sono accessibili , su richiesta motivata, secondo la normativa vigente.

13. Consiglio d'Istituto

13.1.1. Il consiglio d'istituto deve essere convocato in seduta ordinaria dal Presidente, in base agli impegni della scuola.

13.1.2. Le riunioni saranno ogni qualvolta se ne ravvisa la necessità e si terranno nei periodi in cui l'attività scolastica è in esercizio.

13.1.3. La pubblicità degli atti del consiglio d'istituto è disciplinata dall'art. 27 del D.P.R. 416/74.

14. Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

E' convocato dal dirigente scolastico per valutare il servizio dei docenti immessi in ruolo

15. Circolari e ordini di servizio

15.1 Le circolari devono essere facilmente visionate dai docenti e almeno con 5 giorni di anticipo sulla data interessata.

15.2 Le circolari dirette agli alunni saranno lette dal docente presente in classe.

Norme disciplinari

1.Finalità dei provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Responsabilità disciplinare

1.1 La responsabilità disciplinare è personale.

1.2 Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni al Dirigente Scolastico.

1.3 Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

1.4 In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.

2.Infrazioni di rilievo disciplinare

Costituiscono mancanze disciplinari sanzionate con provvedimenti disciplinari i seguenti comportamenti:

- rivolgersi all'insegnante, al personale, ai compagni con espressioni offensive e volgari;
- assentarsi dalla lezione senza l'esplicito permesso dell'insegnante;
- non svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti ed essere sprovvisti dei materiali scolastici;
- disturbare l'attività dell'insegnante e dei compagni durante la lezione;
- assentarsi alle verifiche orali e scritte se non per motivi validi e comprovabili;
- usare espressioni di scherno o di disprezzo nei confronti delle persone o delle idee manifestate dai compagni, danneggiarne i beni e gli strumenti di studio;
- sporcare, gettare oggetti o rifiuti per terra e all'esterno dell'edificio scolastico;
- sporcare e danneggiare muri, banchi, servizi e ogni altra struttura usata per l'attività scolastica;
- consumare cibi e bevande nelle aule e nei laboratori (comprese biblioteca e palestra);
- fumare all'interno dell'edificio scolastico (legge n. 584/75);
- la violazione dei doveri dello studente e delle norme del regolamento;
- ogni azione espressamente prevista come reato dalle leggi vigenti.

3.Provvedimenti disciplinari

1. I comportamenti degli studenti in contrasto con le finalità educative e formative della scuola vengono sanzionati con i seguenti provvedimenti:

- a)richiamo verbale, privato o in classe;
- b)annotazione disciplinare sul Registro di classe;;
- c)convocazione dei genitori per motivi disciplinari;
- d)sequestro di oggetti o materiali il cui uso non è consentito nell'ambito dell'Istituto e segnalazione alla famiglia;
- e) allontanamento dall'aula;

f) sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza;

g) allontanamento dalla comunità scolastica.

2. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica quali:

–ripulitura delle aiuole circostanti l'edificio;

–attività di segreteria e/o riordino dei materiali della biblioteca.

3. In relazione alle esigenze didattiche, educative, personali o familiari dello studente è possibile convertire l'allontanamento dalla comunità scolastica con la sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e svolgimento di attività di cui al punto precedente.

4. Le sanzioni e i provvedimenti di cui al punto 1 lettere a), b), c), d), e) sono irrogate dal docente coordinatore o, nei casi di maggiore rilevanza, dal Dirigente Scolastico.

5. La sospensione con obbligo di frequenza viene disposta dal Consiglio di classe.

6. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni sono sempre adottate dal Consiglio di classe.

7. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a quindici giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d' Istituto.

8. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

9. Il DPR 249/98, prevede l' istituzione dell'organo di garanzia interno, composto da un collaboratore del Dirigente scolastico, due docenti, due rappresentanti degli studenti. L'allievo può ricorrere al predetto organo entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione.

REGOLAMENTO gite

Premesse

A. I viaggi di istruzione devono avere un valore didattico, culturale e educativo chiaro ed obiettivo.

B. Il Consiglio di Classe, di norma entro il 15 dicembre, li può promuovere e fare propri approvandoli con la maggioranza dei 2/3 dei componenti ed elaborando un progetto didattico che, ove possibile, interesserà più discipline. Il docente proponente illustrerà tale iniziativa nel proprio piano di lavoro e avrà l'incarico di accompagnare la classe. Il Consiglio di Classe individua gli accompagnatori.

C. All'inizio dell'anno scolastico l'apposita Commissione elaborerà una serie di indicazioni di mete collegate alla programmazione annuale di Istituto, tra le quali, preferibilmente, i Consigli di Classe sceglieranno il loro specifico viaggio.

Criteri organizzativi

1. I viaggi si svolgono, da normativa, se ad essi partecipano almeno i 2/3 degli alunni di ogni classe effettivamente frequentanti (con approssimazione all'unità superiore in caso di frazione superiore allo 0.50 compreso).

2. Per le classi prime e seconde sono previsti massimo tre giorni compreso il viaggio. Per le classi terze, quarte e quinte sono previsti sei giorni (anche all'estero) compreso il viaggio.

3. L'organizzazione e la realizzazione tecnica sono di competenza esclusiva dell'ufficio di Presidenza con il supporto della Segreteria.

4. Salvo casi particolari, all'atto dell'iscrizione ciascun partecipante è tenuto a versare il 50% della quota prevista. Il rimanente 50% sarà versato 10 giorni prima della data di partenza. Nel caso di mancata partecipazione al viaggio a causa di fondati motivi, valutati dal Dirigente Scolastico, si procederà al rimborso della quota versata per l'albergo, non verrà rimborsata la quota per il viaggio per non gravare sul resto della classe.

5. I viaggi di istruzione devono concludersi 30gg. prima della fine delle lezioni, salvo eccezioni previsti dalla normativa vigente.

6. È obbligatorio almeno un accompagnatore ogni 15 alunni; se il gruppo è composto da più di 15 alunni, sono necessari due accompagnatori.

7. Ogni classe partecipante, guidata dai docenti coinvolti, ha l'obbligo di produrre una programmazione preventiva e consuntiva sull'esperienza nei modi che saranno individuati da ogni Consiglio di Classe.

8. Per le visite di un solo giorno non è necessariamente prevista una specifica e dettagliata programmazione.

9. Per quanto non è esplicitamente menzionato nel presente regolamento, si rinvia alla normativa vigente.

10. Il Consiglio di Classe, in piena autonomia, può decidere di escludere gruppi o classi dal viaggio per gravi motivi disciplinari.